ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m.m. Prezzi per m.m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 22 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1549

L'on. Delcroix si pronunzia a favore del Governo

La nobile e commossa invocazione del Grande Mutilato per la pace civile

La discussione alla Camera

sulla politica interna

ROMA, 21

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. ROCCO, il quale fra l'altro comunica che la Giunta delle elezioni ha preso atto della opzione dell'on. Graziadei, eletto nelle circoscrizioni della Liguria e dell'Emilia, per la circoscrizione della Liguria ed ha proclamato per il posto resosi vacante nella circoscrizione dell'Emilia il primo dei non eletti della lista in cui era compreso l'on. Graziadei, e cioè, l'on. Ferrari Enrico. Inoltre, la Giunta delle elezioni, preso atto della deliberazione della Camera di sostituire nelle circoscrizioni del Lazio e del Veneto il compianto on. Matteotti, ha proclamato per la circoscrizione del Lazio, l'on. Ferdinando Iunamorati e per quella del Veneto, l'on. Elia Musatti.

Si svolgono alcune interrogazioni, indi si riprende la discussione sul bilancio degl' Interni. Primo oratore è l'on. SALERNO (indip.) il quale si occupa dei problemi del Mezzogiorno.

Il discorso di Delcroix

Ha quindi la parola l'on. DELCROIX. La Camera si raccoglie in profondo silenzio per ascoltare l'oratore, il quale premette di parlare in solo suo nome. Le sue dichiarazioni non possono quindi impegnare l'Associazione che presiede. I titoli di sacrificio e di valore non possono essere scontati sul mercato politico o nell'aula parlamentare. Non può quindi l'oratore portare in questa aula il pensiero della falange dei mutilati, che rimane sacra milizia al servizio della Patria e di Dio. Avendo determinato la sua posizione di fronte al Governo e assunto la sua responsabilità di fronte al Paese, può sperare di non essere frainteso.

Egli e i suoi amici appartengono alla maggioranza come uomini tra uomini, e quindi possono con sincerità esprimere il loro parere con la sola limitazione della loro responsabilità di fronte al Paese. Restare nella maggioranza significa infatti riservarsi il diritto della critica cortese e benevola, che abbia la certezza di essere intesa e la speranza di essere accolta. Saranno forse di diversa opinione coloro che avrebbero gridato all'osanna se egli fosse passato dall'altra parte? (*Applausi*). In certe ore bisogna però sapere resistere alle lusinghe della piazza e dimostrare maggior coraggio compiendo un dovere più severo.

Con questo contegno, l'oratore e i suoi amici sono gli uomini del più duro combattentismo come i poveri fanti della trincea. Dopo dieci anni, il popolo è stanco della guerra, ha bisogno di quiete e di lavoro e chiede giusta pace all'interno, e non già la caduta di un uomo per la resurrezione di altri uomini, nè l'abbattimento di una fazione per il sopravvento di altre. (*Applausi*). Si è spesso accusato e non a torto il fascismo di identificare il partito con la Patria. Ora le opposizioni spesso confondono i loro fini con quelli della Nazione: esse commettono l'errore di identificarsi col popolo. Ma il popolo vuole la prosperità della Nazione prescindendo dai Governi, mentre i partiti di opposizione vogliono la caduta di questo Governo, anche prescindendo dalla dignità della Patria. (*Applausi*). Basta questo fatto a dividere profondamente l'oratore e i suoi amici dall'opposizione. E poichè essi possono esaminare la situazione con serena obbiettività, non possono dimenticare quanto di bene il Governo nazionale ha fatto. (*Applausi*). Nè a sminuire l'opera del Governo vale l'esaltazione delle violazioni commesse da pochi avventurieri.

Superare il punto morto

L'oratore e i suoi amici all'opera del Governo hanno dato il sostegno della loro fede, e oggi che il consenso viene meno, non possono contraddirsi senza macchiarsi di slealtà. (*Applausi*). E conviene anzi che diano tutti i loro sforzi perchè il Governo nazionale porti a compimento l'opera sua feconda; solo quando ogni speranza sarà delusa, essi riprenderanno la loro libertà. (*Vivi applausi*). Sarebbe dannoso insistere su certe verità del passato ormai acquisite alla coscienza della Nazione, la quale sa come il fascismo abbia vendicato l'onta di tristi giorni e abbia suscitato lo spirito nuovo della Patria, sentita come una grande idea da seminare nel mondo. (*Applausi*). Queste verità nessuno può negarle, ma non giova nemmeno ripetere tutti i giorni requisitorie contro gli avversari per esaltare continuamente l'opera propria. Bisogna trovare la forza per svincolarsi da un passato grave di tante colpe o che ancora ci attrista con le sue querimonie vane. Si discute ancora se vi fu una rivoluzione o una sommossa, una marcia o una passeggiata; ma questa discussione è ormai superata; già un rovesciamento delle coscienze si era verificato prima ancora che la Marcia di Roma avvenisse.

Il problema ora è di vedere se il Governo ha compiuto ogni sforzo per restaurare il prestigio della legge e l'autorità dello Stato. E a questo proposito nessuno può negare gli sforzi fatti e i risultati conseguiti. Non giova nascondersi che qualche simpatia o adesione al Governo è venuta meno e che un senso di inquietudine ha invaso la Nazione. Ma la moltitudine del popolo, operando e tacendo, attende che chi ha la responsabilità voglia superare questo punto morto e condurre il Paese nel più vasto respiro delle sue vere necessità. Nessuno può accusare l'on. Mussolini di non aver osato quando il partito non era pronto. Egli ebbe la tragedia dell'ardimento. Ebbene, questa tragedia non dev'essere scontata dal popolo con la tragedia della pazienza.

Dopo la Marcia di Roma, il movimento fascista non seppe subito abbandonare la mentalità ond'era sorto; e ciò non poteva non influire sull'azione del Governo. Però, se questa residua mobilitazione poteva spiegarsi prima delle elezioni generali, non aveva dopo più ragione di essere. E infatti, il Governo si era messo con fervore sulla via della pacificazione degli animi nel Paese, quando vide l'opera sua manomessa e compromessa dai suoi gregari con l'orrendo delitto che commosse l'opinione pubblica e ci risospinse indietro sulla via già faticosamente percorsa. Oggi, il manganello è stato relegato in soffitta a far compagnia a Carlo Marx (*ilarità*), ma non basta la soffitta, occorre il rogo per sopprimere definitivamente quella violenza che oggi potrebbe condurre a risultati disastrosi per l'avvenire del nostro Paese.

La fiducia in Mussolini

Nel momento che il Governo vuole avviarsi sulla via che gli addita la Nazione, negargli la fiducia sarebbe dimostrare vane impazienze che non possono avere coloro che non hanno nè posizioni da riprendere, nè vendette da soddisfare, nè ambizioni da servire. (*Applausi*). Bisogna con libera mente e con aperto cuore rispettare tutti quelli che non avendo la stessa fede, hanno per la Patria lo stesso amore, e non si deve trasformare il dogma della religione nella politica, bandendo o proclamando eresie e condanne.

Purtroppo, anche nel grande anniversario non mancarono discordie e contese. E' vero che contrapposizioni di date sono stato da alcuni speculate per fini politici sui grandi avvenimenti della nostra guerra. Ma non mancarono anche da questa parte atti violenti di intransigenza. Orbene, occorre rivendicare a tutto il popolo il diritto della guerra e il diritto della Vittoria. Vana è la politica fattasi sulla stampa sui meriti maggiori dei volontari di guerra. Non si può contrapporre lo spirito di volontarietà a quello di accettazione, perchè se quest'ultimo non ci fosse stato, non avremmo avuto la Vittoria, e l'oratore si inchina davanti al popolo artefice ignoto di tutte le forme del dovere, che dimostrò di avere la più alta virtù del silenzio e della pazienza.

Ora, per soddisfare le aspirazioni del popolo, occorre che il fascismo segua la via della giustizia, perchè il popolo è più geloso della giustizia che della libertà, e giudica dei partiti e della loro azione politica, a seconda del loro rispetto più assoluto alla giustizia.

«Lasciate libero quest'uomo — esclama a questo punto con forza l'oratore, additando l'on. Mussolini — perchè possa compiere tutta la sua strada, e se la vincerà, sua gloria, se cadrà sarà sua tritezza. Non sarà mai detto che la Patria aveva trovato un uomo e che la miseria e l'invidia degli uomini glielo abbiano stroncato. (*Tutti i deputati si levano in piedi e applaudono calorosamente e prolungatamente all'indirizzo dell'on. Mussolini*).

«Non occorre più far minacce e parlare di seconde ondate, perchè quando si hanno nelle mani tutti i poteri dello Stato, ogni minaccia è assurda e le armi sono superflue. (*Applausi*). I bisogni nuovi possono essere introdotti nella legislazione, senza bisogno di intimidazione, ma occorre determinare i limiti e le modalità delle riforme costituzionali annunciate, perchè ciascuno possa esprimere su di esse il proprio pensiero.

L'ombra del passato

Con questi convincimenti e con queste esperienze, l'oratore esprime fiducia nel Governo che ha il dovere e il diritto di mantenere i suoi impegni per soddisfare i bisogni della Nazione. Nessun altro Governo potrebbe affrontare le presenti difficoltà. Nè l'attuale Governo ha mostrato di dar segni di stanchezza.

Ha parlato con sincerità. Gli valga la fede che lo regge e l'amore che lo ispira. La delusione delle sue speranze sarebbe per lui, come per tutti i giovani, il tramonto di una idea e la fine d'un sogno. (*Applausi*). L'ombra del passato che minaccia di tornare annuncierebbe ai giovani il tramonto della giovinezza. Ha ascoltato giorni sono con riverenza il vecchio uomo di Stato che già resse le fortune d'Italia, ma nell'ascoltarlo ha sentito tutto l'abisso che separa i tempi ormai tramontati per sempre da quelli iniziati nel 1915.

Forse fra noi passava un torrente di sangue — dice l'on. Delcroix — quel torrente che scaturì all'indomani di quel giorno in cui mossi ignaro e giocondo con la bocca piena di canti incontro all'aurora e alla morte. (*Tutti i deputati scattano in piedi ed acclamano lungamente. Si alzano anche gli oppositori, alcuni dei quali applaudono, tra cui gli on. Beneduce, Boeri e Soleri; questi anzi appare commosso e si asciuga gli occhi e per qualche secondo nell'aula vibra la più intensa commozione*).

Proseguendo, l'oratore dice che bisogna domandarsi quali uomini più puri e più degni possano oggi governare l'Italia; perchè non sarà mai più possibile tornare al passato. Se così fosse, non vi sarebbe altra strada che quella dell'Aventino, ove sono accampati gli oppositori che oggi farebbero ai combattenti le più larghe promesse per seppellirli domani, sotto gli scudi. (*Applausi*) Al bivio tra il ritorno al passato e l'indugio nel presente, i giovani — conclude l'oratore — non hanno altra speranza che in noi. Mettiamo adunque via ogni pesante fardello avviamoci verso il futuro, ci assista la Patria e Dio sia con noi.

Scene di commozione nell'aula

L'on. Delcroix ha pronunziato il discorso con voce alta e vibrante. L'ultima parte egli l'ha detta con mirabile impeto lirico, conquistando l'animo di tutta la Camera. Alla fine una delirante acclamazione si propaga per tutta l'aula. Ministri e deputati sono in piedi, applaudendo ed acclamando. Gli oppositori anche essi in piedi appaiono vivamente commossi. Il pubblico dalle tribune si associa all'entusiasmo con vibranti battimani. Attorno al grande mutilato si affollano i deputati che lo abbracciano e lo stringono affettuosamente.

Da molte parti si grida: Affissione. Affissione! Messa ai voti, la proposta di affissione del discorso, è approvata.

Dai banchi del centro si grida: Viva Mussolini!, ma il Presidente del Consiglio fa un cenno negativo col capo e indica col braccio che gli applausi devono essere rivolti all'on. Delcroix: A lui, a lui soltanto! esclama. E gli applausi riprendono più imponente vigore.

La seduta è di fatto interrotta e l'on. Delcroix esprime il desiderio di salutare l'on. Mussolini. Premurosamente egli è condotto al banco del Governo, ove i due uomini si baciano e si abbracciano fra nuovi scroscianti applausi. Poi l'on. Mussolini rivolto al Presidente on. Rosso, lo prega di voler sospendere la seduta per cinque minuti e così viene deciso, mentre l'aula si sfolla tra vivi commenti.

Cavazzoni per i cattolici nazionali

CAVAZZONI, esprimerà liberamente il suo pensiero sulla politica del Governo, non parlando a nome di alcun partito, ma con la persuasione di interpretare la volontà di molti cattolici italiani. Il dissenso cogli oppositori non è certo sulla questione morale. Tutti sono d'accordo nel volere la giustizia e la libertà e condannare le ingiustizie e le violenze, ma il dissenso nasce sull'opportunità o meno di combattere ad ogni costo il Governo, ovvero di aiutarlo a normalizzare il Paese contro ogni estremismo.

Il popolo italiano non segue gli opposti estremisti: esso chiede unicamente di essere lasciato libero ed in pace. Il Governo nazionale sorto per ridare autorità e forza allo Stato al di sopra di tutti i partiti, deve amministrare la giustizia per tutti contro tutti. Tenendo fede a questo ideale, esso riavrà la fiducia di tutti gli italiani che sono unanimemente ansiosi di pace e di giustizia. Contrariamente a quanto altri hanno affermato, ritiene che la politica interna abbia notevole importanza nella politica estera, ed in questa il Governo ha saputo raggiungere larghissimi consensi unanimi nei più alti consessi internazionali. Conclude, ricordando che dopo la conclusione del trattato di amicizia italo-svizzero, il presidente della Società delle Nazioni rievocò in seduta plenaria i sublimi versi di Dante, esaltanti il proposito purissimo di rinnovazione e di ascesa che oggi dimostra il popolo italiano ed il Governo asseconda con ogni sua forza. In questo proposito di rinnovamento, gli italiani vogliono essere presenti: tutti in prima linea, ora e sempre.

Un discorso movimentato di C. Forni

FORNI CESARE (fasc. dissidente), svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera non approva la politica interna del Governo». Contrario come è a tutti i compromessi ed a tutti gli opportunismi, ritiene che in un momento eccezionale come l'attuale sia dovere di ogni uomo politico assumere intere le proprie responsabilità. Non legato ad alcun partito, egli parla a nome di una larga corrente di opinione pubblica e parlerà anche come fascista, intendendo però per fascismo solo quel movimento che si prefisse il nobilissimo scopo di restaurare i valori della Vittoria contro i tentativi di una rivoluzione bolscevica ed in nome di un superiore ideale di bontà. Dichiara altresì di non essere animato da un basso desiderio di vendetta personale: a coloro che hanno tentato di assassinarlo fisicamente e anche a coloro che, peggio ancora, hanno voluto intaccarne l'onore, egli risponde con la parola del perdono. (*Bene*). L'oratore non può approvare la politica interna del Governo. Nel giugno scorso egli invocò dall'on. Mussolini una politica forte ma non violenta, inflessibile ma giusta verso tutti i cittadini; quella invocazione non fu raccolta. Il Capo del Governo infatti, respinse l'ordine del giorno di Assisi, emanò il decreto sulla stampa e lasciò che tutta una serie di illegalismi si compiesse, dimostrando così di non volere affatto quell'indirizzo.

SANSANELLI (fasc.): Ad Assisi si è fatta della letteratura.

ROSSINI (combatt.): No, niente letteratura.

FORNI: Nemmeno in trincea, giovanotto, si faceva della letteratura.

Continuando, l'on. FORNI viene a parlare degli illegalismi di questi ultimi cinque mesi e ne fa risalire la colpa al Governo.

VOCI A DESTRA: E quelli compiuti da te, prima?

FORNI: I funzionari del Ministero degli Interni non hanno spiegato la necessaria energia. Polemizza con l'on. Re-David sulle cause che provocarono lo scioglimento di taluni amministrazioni comunali. Perchè furono sciolte molte amministrazioni comunali della Lomellina abitata da gente che lavora on. Mussolini, che fa qualche cosa per la Patria...

MUSSOLINI: Come quella di tutte le altre regioni!

FORNI: Ricorda che il sequestro del giornale *La Lomellina*, contenente espressioni poco riguardose per i combattenti ed i mutilati, avvenne con un ritardo di due giorni, ed è a cagione di episodi di questo genere che il fascismo ha perduto poi il consenso in seno ai combattenti ed ai mutilati. (*Rumori, segni di diniego*). L'oratore afferma a questo punto di aver sorpreso dei cenni di consenso da parte di qualcuno della maggioranza per le cose da lui dette.

VOCI A DESTRA: Cose giustissime, ma piccine, piccine.

FORNI: Scrivevo l'altro giorno ad un mio amico che trovasi oltre mare e che fu uno dei principali artefici della marcia su Roma...

PEDRAZZI (fasc.): Se Devecchi fosse qui, non siederebbe da quella parte!

FORNI, conclude dicendo di non essere pessimista. Egli crede nella Patria degli umili e dei buoni, non in quella dei profittatori. Non disconosce che nella maggioranza vi siano nobili e generosi spiriti. Orbene, essi per i primi debbono volere la cessazione degli illegalismi e la pacificazione degli animi al disopra di ogni passione di parte. (*Commenti*).

MORELLI ERNESTO (fasc.), per fatto personale rileva un accenno dell'on. Forni e dichiara che allorchè il giornale *La Lomellina* pubblicò un violento articolo contro i combattenti, egli lo stigmatizzò vivacemente.

Maraviglia replica agli oppositori

MARAVIGLIA (fasc.), osserva che un sereno giudizio sulla politica interna non si può dare senza tener conto della reale situazione del Paese, del cammino che il fascismo ha percorso e quello che esso deve percorrere ancora. Malgrado le artificiose deformazioni della stampa oppositrice, la realtà è tale che ognuno può facilmente riconoscere come il fascismo abbia ristabilito l'ordine in Italia, ed è erronea ed arbitraria la distinzione di coloro i quali affermano che se al Paese è stato dato l'ordine materiale, non gli è stato dato l'ordine morale. L'ordine materiale può essere veduto sotto tre aspetti, che si concretano in ordine sociale, ordine politico e ordine legale e si deve riconoscere che il problema dell'ordine sociale e di quello politico è stato risolto da questo Governo col fatto stesso della sua assunzione al potere. Resta da risolvere solo un problema di ordine pubblico in senso stretto, problema che del resto sussiste in ogni tempo, in ogni paese e sotto ogni Governo.

Le condizioni della vita italiana nel dopo guerra fino all'avvento del fascismo, erano caratterizzate non tanto dal disordine sociale e dall'impotenza del Governo e del Parlamento, quanto dall'impreparazione spirituale e dalla incapacità dei dirigenti a comprendere la crisi ed a escogitare i rimedi. I Governi, venendo a patto coi nemici dello Stato, iniziarono una politica di graduale abdicazione da parte dei poteri con nefaste ripercussioni anche nell'opera legislativa, sicchè per opera stessa dello Stato si stava per cadere in pieno bolscevismo. In queste condizioni, la salvezza non poteva più venire dallo Stato, ma dalla Nazione. E la Nazione si salvò da sè mediante il fascismo, ed oggi si constata come la grande crisi sia superata. Ma il mantenimento dell'attuale situazione è legato alla permanenza del Governo fascista, senza il quale la crisi si riaprirebbe in modo assai più acuto che nel passato.

In tali condizioni, non si può spiegare una opposizione costituzionale. Ad ogni modo, poichè esiste impersonata dall'on. Giolitti, conviene esaminarne la natura. L'opposizione rimprovera al Governo l'illegalismo, le disposizioni restrittive della libertà di stampa, le progettate riforme costituzionali, la limitazione delle autonomie locali. Ora il persistente illegalismo che sempre viene messo innanzi è stato molto esagerato. Del resto, quel che più interessa a questo proposito, è la tendenza indiscutibile del Governo a ristabilire completamente l'ordine, restituendo tutta l'autorità ai prefetti nell'esercizio delle loro funzioni.

Circa le disposizioni restrittive della libertà di stampa, ricorda che nei tempi cui accennò l'on. Giolitti vigeva il sequestro preventivo, e che i grandi partiti antinazionali non esistevano. Le progettate riforme non possono affatto spaventare l'on. Giolitti, che si fece iniziatore della soppressione dell'art. 5 dello Statuto. La necessità di modificare i principi fondamentali di diritto pubblico era universalmente riconosciuta prima ancora dell'avvento fascista.

Concludendo, afferma che il Governo fascista opererà efficacemente all'intento di attuare in tutta la vita nazionale, con l'ordine e con la pace, lo spirito dell'Italia rinnovata. (*Applausi*).

La seduta termina alle 19.15.

Nell'attesa del voto

e delle dichiarazioni di Mussolini e Federzoni

ROMA, 21

Il discorso pronunziato nella seduta di oggi dall'on. Delcroix ha suscitato nei corridoi della Camera infiniti commenti. Durante la breve sospensione della seduta, dopo le dichiarazioni del deputato mutilato, è avvenuto nel Gabinetto del Presidente del Consiglio un colloquio tra l'on. Mussolini e l'on. Delcroix. Il Capo del Governo ha espresso all'on. Delcroix il proprio compiacimento per il discorso pronunciato, ed ha soggiunto che nell'opera di revisione, che il Governo ed il partito fascista vanno compiendo di comune accordo, si darà il massimo posto agli avvertimenti contenuti nelle sue dichiarazioni.

Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare, dopo il discorso dell'on. Delcroix, ha incaricato gli on. Bottai e Lessona di recarsi dall'on. Salandra, per dichiarargli che l'applauso tributato dalla Camera doveva ritenersi esteso a lui, che è stato uno dei principali fautori dell'entrata in guerra e della Vittoria. L'ex Presidente del Consiglio ha molto gradito l'atto di omaggio resogli dagli on. Bottai e Lessona, a cui ha risposto: «Mi piace questo consenso di giovani, di molti dei quali io sono stato maestro; e spero che questo consenso mi sia espresso anche domani, dopo che pronuncierò il mio discorso che conterrà delle critiche».

Gli ordini del giorno presentati

Per poter esaurire nella giornata di domani la discussione sul bilancio degli Interni, sono state soppresse dall'ordine del giorno le interrogazioni. In principio di seduta il ministro degli Interni pronuncierà l'atteso discorso, e quindi si passerà senza altro allo svolgimento degli ordini del giorno presentati.

L'ordine del giorno sottoscritto dall'on. Salandra e dagli altri deputati liberali di destra, dice:

«La Camera confida che la politica interna del Governo riesca a mantenere alta e salda l'autorità dello Stato e ad assicurare la pace pubblica, mediante la rigorosa osservanza delle leggi».

L'on. Gasparotto ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, accogliendo l'appello dei mutilati e dei combattenti e riaffermando la fiducia nello spirito liberale e nelle forme rappresentative dello Stato nazionale, passa all'ordine del giorno».

Più forte appare l'ordine del giorno Orlando, che dice:

«La Camera, attendendo il ristabilimento della normalità costituzionale, passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno Olivetti, che reca anche la firma dell'on. Quilico, è del seguente tenore:

«La Camera, ritenendo che dopo il lungo travaglio subito dalla Nazione in quest'ultimo decennio, il rafforzamento della compagine sociale, il ristabilirsi di una disciplina nazionale, l'affermarsi di una situazione di equilibrio e di assestamento, possano essere maggiormente favoriti dalla sicura, completa, imparziale applicazione delle leggi vigenti, anzichè dalla continua tendenza a mutamenti di ordinamenti e di norme legislative, passa all'ordine del giorno».

Per il liberali di sinistra l'on. Giovannini ha presentato questo ordine del giorno:

«La Camera, convinta che solo la rigorosa ed imparziale applicazione della legge garantisce l'ordine pubblico e la pace sociale, passa all'ordine del giorno».

Domani mattina si riunirà il Comitato direttivo della maggioranza per decidere su quale dei vari ordini del giorno presentati alla Camera dovrà esprimere il proprio voto. In proposito esistono due correnti: la prima revisionista, la seconda propugnata dei deputati fascisti. I revisionisti vorrebbero che il voto non avvenisse su un ordine del giorno scheletrico, di pura e semplice fiducia, e sostengono la opportunità di mettere in votazione l'ordine del giorno Salandra, mentre i deputati fascisti desiderano che la Camera senza alcuna considerazione o riserva esprima fiducia al Governo. Quasi certamente questa ultima corrente, che interpreta anche il pensiero del Governo finirà per prevalere.

Ciò che direbbe l'on. Mussolini

Dopo lo svolgimento degli ordini del giorno pronuncierà un breve discorso l'on. Mussolini, che risponderà agli on. Giolitti ed Orlando. Il Presidente del Consiglio illustrerà gli sforzi che il Governo quotidianamente compie per impedire e perseguire i superstiti illegalismi, e secondo quanto si dice, non mancherà di accennare per sommi capi alla circolare che sarà inviata ai Direttori delle federazioni provinciali fasciste, in occasione delle riunioni del 30 novembre. Tali riunioni avranno luogo in ogni capoluogo di regione, con l'intervento dei deputati e dei Direttorii delle federazioni provinciali.

La circolare si ispira allo spirito del discorso pronunciato dall'on. Mussolini alla maggioranza parlamentare, ed afferma la necessità per il partito di seguire una politica di centro, con la repressione degli illegalismi. Della circolare sarà pubblicata solo una parte, mentre l'altra sarà tenuta segreta.

Le dimissioni degli on. **Lanza di Trabia e Paoletti**, sono state accettate dal partito fascista, senza che si sia proceduto, come nei riguardi degli on. Viola e Ponzio di San Sebastiano alla loro esclusione. Per le dimissioni dell'on. Raniero, nessuna decisione è stata ancora presa.

I deputati combattenti hanno avuto questa sera, dopo la seduta, uno scambio di idee; ma quantunque essi sembrino decisi a persistere nell'astensione, pure nessuna decisione definitiva è stata presa, essendo prevalso il concetto di attendere, prima di deliberare, le dichiarazioni dell'on. Federzoni e quelle degli on. Salandra e Orlando.

Sembra intanto che dalle pendici dell'Aventino scenderà mercoledì prossimo un secondo deputato comunista, l'on. Riboldi, per sostenere anche in seno alla Camera le ragioni che ha avuto già occasione di enunciare alla Giunta delle elezioni, per evitare l'annullamento delle elezioni dell'on. Giorgio, per la circoscrizione pugliese.

Sotto la presidenza dell'on. Caseriano, si è riunita stamane a Montecitorio la Giunta delle elezioni.

Sono stati proclamati per l'Emilia, gli on. Ferrari Enrico, in conseguenza dell'opzione dell'on. Antonino Graziadei per la Liguria, on. Musatti Elio per il Veneto in sostituzione dell'on. Matteotti, on. Innamorati per il Lazio pure in sostituzione dell'on. Matteotti.

Per il caso Siles, circoscrizione di Calabria, la Giunta stabilisce di completare l'esame delle schede. Una lunga discussione si verifica sul caso Damen e la Giunta stabilisce di rinviare in proposito ogni deliberazione alla prossima adunanza indetta per il 5 dicembre, affinchè venga completata la istruttoria in corso.

I lavori del Gran Consiglio fascista

La convocazione del C. N. e del Congresso

ROMA, 22

Questa sera, alle ore 22, si è iniziata la seduta della sessione di novembre del Gran Consiglio fascista. Il Gran Consiglio ha deciso di convocare il Consiglio Nazionale per il prossimo mese di febbraio, dopo che, attraverso i congressi provinciali che saranno regolarmente convocati nei mesi di dicembre e di gennaio, il partito avrà proceduto all'elezione dei nuovi direttori delle federazioni provinciali.

Inoltre il Gran Consiglio ha deciso la costituzione di un primo fondo di lire 100.000 per sopperire ai bisogni delle famiglie dei caduti fascisti. Questo fondo sarà amministrato dal Direttorio insieme ad un rappresentante del Comitato delle famiglie dei caduti. Il Gran Consiglio, discutendo intorno alla preparazione del Congresso nazionale del partito, che avrà luogo nel decimo anniversario della dichiarazione della guerra, ha fin d'ora preparato il seguente ordine del giorno dei lavori: 1) Inaugurazione; 2) verifica dei poteri; 3) organizzazione del partito: movimento giovanile, movimento femminile, Università fasciste, propaganda, stampa; 4) azione politica del partito; 5) problema sindacale; 6) province e comuni; 7) nomina del Direttorio nazionale.

In fine della seduta è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo alla vigilia del secondo Congresso nazionale delle corporazioni, saluta con viva cordialità i congressisti, nella certezza che l'esame dell'opera compiuta e delle difficoltà incontrate nella sua azione, sarà fatta dal congresso con intelligenza del problema economico, secondo le esigenze nazionali e con alto senso di responsabilità, riconfermando al disopra dei piccoli episodi, i principi e i metodi del sindacalismo fascista.»

Le sedute si riprenderanno martedì p. v. alle ore 22.

Baldwin rifiuta la ratifica

al trattato concluso da Macdonald con i Soviet

La comunicazione del "Foreign Office,,

al rappresentante russo a Londra

LONDRA, 21

I giornali pubblicheranno domani il testo di tre note che sono state consegnate questa sera dal Foreign Office all'incaricato d'affari russo. La prima dice:

«Signore. Il Governo di S. M. Britannica ha esaminato i trattati negoziati dal precedente Governo inglese col Governo della Unione dei Soviet e firmati l'8 agosto u. s. Ho l'onore di informarvi che dopo le debite considerazioni, il Governo di S. M. Britannica non si trova in grado di raccomandare i trattati in questione al Parlamento e non crede nemmeno di poterli sottoporre al Re per la ratifica sovrana». Firmato: Austin Chamberlain.

Aspre smentite ad affermazioni russe

La seconda nota è la risposta alla nota dei Soviet del 25 ottobre u. s., e comincia col rilevare che la dichiarazione russa che la lettera di Zinovieff è una falsificazione, si basava sull'osservazione che l'Internazionale comunista non è mai designata sotto il nome di Terza Internazionale, che il signor Zinovieff non firma mai come presidente del «Proesidium» del Comitato esecutivo, bensì come presidente del Comitato esecutivo, e che il contenuto della lettera è un tessuto di assurdità.

«Il Governo di S. M. Britannica — continua la nota — non può accettare queste osservazioni, perchè sono in contrasto col contenuto delle pubblicazioni ufficiali e con le note pubblicate dalla stampa. Non è necessario entrare in dettagli, perchè le informazioni in possesso del Governo di S. M. non lasciano dubbi sulla autenticità della lettera di Zinovieff, e perciò il Governo di S. M. non intende più discutere oltre su questa materia.

La nota osserva poi che il carattere delle precedenti note inglesi non riguardano soltanto la lettera di Zinovieff, la cui attività il Governo di S. M. britannica lamenta che si estenda in un complesso di opere di propaganda rivoluzionaria, della quale la lettera è un solo esempio tipico. Le varie dichiarazioni di Zinovieff, che sono state telegrafate in tutto il mondo, sono da sole sufficienti riprova della propaganda fatta dalla Terza Internazionale con la conoscenza e col consenso del Governo dei Soviet. Questi sistemi sono appunto incompatibili con i solenni impegni presi dal Governo russo.

La nota cita infine parte della precedente protesta di Macdonald, nella quale si diceva che nessun Governo inglese potrebbe tollerare una propaganda rivoluzionaria sul terreno dello Stato, e conclude seccamente:

«Questo è vero, ed il Governo dei Soviet farebbe bene a ponderare accuratamente le conseguenze, invece di ignorare tali fatti».

Infine, in risposta ad una lettera di Rakowsky diretta ad un funzionario del «Foreign Office», Gregory, questi è stato autorizzato a rispondere con la seguente lettera in data 21 novembre:

«Ho sottoposto al ministro la vostra lettera dell'8 novembre, ed il signor Chamberlain mi autorizza a rispondere che, dopo aver fatto le dovute ricerche nell'archivio di Stato di questo ufficio e nei documenti lasciati dal suo predecessore, non ha potuto trovare la vostra nota del 27 ottobre u. s., riguardante la lettera di Zinovieff. Il signor Chamberlain conosce naturalmente la sostanza di questa nota che fu pubblicata da Mosca, ma non ha l'intenzione di dipartirsi dalle decisioni comunicatevi già dal signor Macdonald e notate nei documenti di questi uffici, perchè la nota in questione è di natura tale che il Governo di S. M. non può consentire a riceverla». - Firmato: Gregory.

Le probabili conseguenze

I tre brevi documenti sono rimarchevoli per la voluta durezza di linguaggio in essi impiegata. Il terzo è interessante, perchè spiega il retroscena della recente visita di Macdonald al Foreign Office. In sostanza, si tratta di questo: Il capo del labourismo ha accettato di prendere con sè una delle note di Rakowsky considerata come una corrispondenza di natura personale, perchè è stato reputato di comune accordo che il tono di essa era così offensivo che il documento non avrebbe potuto essere compreso degnamente tra quelli che figurano negli archivi di Stato. Con ciò Macdonald ha ricevuto l'ultima umiliazione.

La situazione che questi tre documenti lasciano è assai tesa. Non si comprende come le relazioni tra i due Stati potrebbero per il momento essere condotte e sviluppate. Mentre taluno crede in una rottura, altri sperano che il Governo russo voglia mostrare semplicemente di ignorare le note inglesi, limitandosi tutt'al più a prenderne atto. Quanto al merito giuridico della procedura seguita dal Governo inglese, si può osservare che esso ha ritenuto che l'onere della prova della falsità della lettera di Zinovieff spetti al Governo russo; ma avendo anche dichiarato categoricamente di non voler discutere più questa materia, ha tagliato corto a qualsiasi dimostrazione o giustificazione eventuale da parte del Governo russo.

Infine, i due trattati firmati da Macdonald diventano oggi lettera morta ed oggetto di curiosità diplomatica da passare alla storia. L'Inghilterra imperiale ha chiuso la parentesi socialista, e riprende il corso della sua politica tradizionale. Resta il riconoscimento diplomatico dei Soviet, perchè non si può disconoscere un Governo che si è appena riconosciuto. Ma dipende ormai esclusivamente da Mosca dare un significato alle residue relazioni diplomatiche. I giornali labouristi sono naturalmente infuriati contro ciò che chiamano un nuovo affronto alla Russia, ma la maggioranza della stampa approva l'opera del Governo.

Il viaggio di Chamberlain a Roma

La decisione di Austin Chamberlain di recarsi a Roma per la riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni e anche per assolvere il suo particolare desiderio di prendere contatti col Governo italiano, è approvata con calore dai giornali di qualsiasi partito. L'importanza che il ministro britannico dà a questo suo viaggio, è dimostrata dal fatto che egli non sarà presente alla solenne inaugurazione dei lavori parlamentari. Infatti egli partirà per Roma il 5 dicembre prossimo.

L'*Evening Standard* commenta questa sera, che la presenza di Chamberlain a Roma servirà a ricordare che la Lega non è un super-Stato. Il giornale deplora che insensibilmente si sia formata una atmosfera leghista, che induce il rappresentante inglese e quelli di altri paesi che non hanno responsabilità nella direzione degli affari esteri, ad assumere una certa responsabilità di veste e di azioni incompatibile col loro mandato.

E' ora resa di pubblica ragione la forte opposizione dei Dominii al protocollo di Ginevra. Qualora il Parlamento inglese avesse senz'altro ratificato l'improvvisazione di Macdonald, sembra che alcuni Dominii sarebbero usciti dalla Lega delle Nazioni. Tuttavia, il Governo inglese non ha affatto agito sotto l'impressione di questa minaccia, ma per profonda convinzione, ed è anche chiaro che l'Inghilterra, domandando il rinvio della discussione sul protocollo, ha agito in considerazione dei rapporti con gli Stati Uniti d'America, di cui pensa d'assicurarsi la collaborazione nell'eventualità della soluzione della questione del disarmo nel modo più favorevole agli interessi britannici in generale e a quelli dei Dominii del Pacifico in particolare.

Qualche giornale rileva, che mentre l'Europa occidentale considera il protocollo come una sicurezza addizionale al Trattato di Versailles, l'Europa orientale guarda ad esso come a nuova costrizione delle paci ingiuste.

Un prestito di 100 milioni di dollari della Banca Morgan alla Francia

PARIGI, 21

Si annunzia ufficialmente, che il prestito americano alla Francia, di 100 milioni di dollari, è stato definitivamente definito questa mattina. Il ministro delle Finanze, Clementel, ha fatto approvare stamane dal Consiglio dei ministri il progetto di legge relativo alla nuova apertura di un credito di 100 milioni di dollari, concesso dalla Banca Morgan al Governo francese. Il testo di questo progetto di legge è stato depositato alla Camera a mezzogiorno, quando la seduta mattutina stava per finire. La commissione delle finanze convocatasi nel pomeriggio, ha dovuto dopo una breve dichiarazione deporre il suo rapporto d'urgenza perchè la Camera potesse votare immediatamente le conclusioni.

Il Senato è stato convocato in seduta straordinaria per stasera; per dare il suo voto, perchè il Governo desidera che il progetto di legge venga approvato oggi stesso.

L'emissione negli Stati Uniti di questo prestito, che dà un interesse del 7 per cento rimborsabile in 25 anni, non potrà avere luogo che lunedì prossimo. Da fonte ufficiosa si spiega il duplice scopo del prestito: 1) mantenere a disposizione della Banca di Francia la massa di moneta di cento milioni di dollari destinati alla difesa del franco al quale scopo era servito il prestito consentito nel marzo scorso per sei mesi rinnovato per un nuovo periodo di sei mesi in settembre; 2) costituire una riserva supplementare di 100 milioni di dollari egualmente destinati a far fronte ai pagamenti che lo Stato francese deve effettuare all'estero e liberare così il Tesoro dagli obblighi di acquistare di giorno in giorno la divisa di cui potrebbe aver bisogno per i predetti pagamenti a garantirli per conseguenza contro le fluttuazioni del cambio.

Il progetto è stato approvato questa sera all'unanimità dal Senato, alle 22.30.

Tentativo rivoluzionario in Grecia

frustrato dal Governo

PARIGI, 21

I giornali di Atene pubblicano particolari su un complotto militare che doveva scoppiare alcuni giorni fa e che è fallito. Si fa rilevare che questo scacco era già sicuro, perchè la grande maggioranza degli ufficiali è assolutamente contraria a nuovi interventi dell'esercito negli affari politici. Secondo le informazioni finora note, sembra che il complotto doveva soprattutto essere rivolto contro il ministro degli Interni, generale Kondylis.

Il numero degli ufficiali che si erano uniti al movimento non sorpassava la trentina e tra essi figurava il generale Soufas. Essi avevano progettato di approfittare di una seduta tenuta alla Camera nella notte di mercoledì a giovedì per circondare il Parlamento con delle autoblindate, arrestare i membri del Governo e imporre delle condizioni all'assemblea e, in caso di riuscita, instaurare una dittatura. Il Governo, avendo avuto conoscenza in tempo del complotto, prese immediatamente le sue disposizioni: ha fatto arrestare gli ufficiali cospiratori, che non hanno opposto alcuna resistenza. Tutto questo invero è passato quasi inosservato alla popolazione.

I lavori del Senato

Il sen. Garofalo contro l'istruzione sessuale nelle scuole

Per il sollecito pagamento delle pensioni ai maestri - Il furto di cimeli storici al museo di Ravenna

ROMA, 21

La seduta del Senato, aperta alle 15 dal Presidente **TITTONI**, si inizia con le interrogazioni.

CASATI, ministro della P. I., risponde al sen. **GAROFALO** il quale desidera sapere se sia vero che si facciano nelle classi ginnasiali conferenze su questioni sessuali e se non si creda che debba presto farsi cessare un così scandaloso insegnamento, che è un vero attentato alla moralità, al decoro e alla decenza della scuola. Assicura che nei programmi vigenti per gli istituti medi in genere e per i ginnasi in ispecie, non è traccia di istruzione sessuale propriamente detta a meno che non si voglia ritenere tale la parte fisiologica dell'insegnamento della storia naturale. E' vero che nel programma di concorso per maestro elementare è prescritta la conoscenza dello sviluppo e della crisi della pubertà, ma è altresì evidente che qui non si tratta altro che di un problema tecnico, di cui gli educatori devono avere conoscenza. Da una quindicina di anni, la questione dell'insegnamento sessuale è stata molto discussa in Italia ma si deve riconoscere che gli stessi zelatori del movimento sempre si mostrano avversi alla specializzazione dell'insegnamento e che raccomandarono la massima oculatezza alle pubblicazioni di propaganda. In questi ultimi mesi, in seguito a ripetute insistenze dell'ufficiale sanitario, due capi d'istituto del Mezzogiorno permisero che nelle loro scuole si tenesse una conferenza su malattie strettamente connesse con la questione sessuale, alle quali potevano assistere alcuni giovinetti del ginnasio e fu fatto circolare un foglietto che l'oratore non dubita di chiamare immondo. Egli non fu propenso a scusare i due presidi che in seguito ad una regolare inchiesta chiamò disciplinarmente responsabili dell'accaduto prendendo a carico di essi le disposizioni opportune. Inoltre, in questi giorni, è stata diramata una circolare ai capi d'Istituto in cui si ribadiscono i concetti suesposti. (*Approvazioni*).

GAROFALO dice di avere avuto notizie della cosa da un giornale che parlava di un ciclo di conferenze disposte dal Ministero e di un programma che aveva prodotto grave scandalo, aggiungendo infine che inutilmente si era ricorso alle autorità superiori. E' lieto delle spiegazioni fornite dal ministro; biasima la tendenza sorta da qualche tempo fra i medici ad introdurre insegnamenti di cose sessuali nelle scuole per i giovinetti e vorrebbe anzi che fosse limitata la promiscuità dei sessi nella scuola. Ritiene l'insegnamento sessuale impartito a giovinetti delle prime classi ginnasiali una vera aberrazione e sostiene che debba esistere qualche insegnante che coi suoi principi malsani mira alla corruzione della gioventù. La scuola deve essere freno e non eccitamento alla corruzione. Tutto ciò che può produrre effetto contrario al fine che per essa noi ci proponiamo, deve essere severamente eliminato.

Per la sollecita liquidazione delle pensioni

DE STEFANI, ministro delle Finanze, risponde al sen. Attilio Rota che desidera sapere se non creda necessario adottare provvedimenti per rendere più celere la liquidazione del pagamento delle pensioni, specialmente ai maestri elementari. Afferma che il lavoro per la liquidazione delle pensioni alle varie categorie di funzionari prosegue regolarmente e nessuna lagnanza in merito è giunta fino a lui. Crede perciò che l'interrogazione si riferisca agli assegni a carico del Monte pensioni per gli insegnanti elementari. Gli inconvenienti derivano dal ritardo della presentazione dei documenti da parte degli interessati e dalle difficoltà tecniche intrinseche al sistema di liquidazione. A queste cause generiche si è lo scorso anno aggiunto il fatto che seimila maestri sono stati collocati a riposo per l'applicazione della nuova legge, nel momento in cui gli uffici scolastici si trasformavano da provinciali in regionali. Non sembra possibile provvedere a una più rapida presentazione di documenti, perchè il ritardo proviene dalla carriera movimentata e frazionaria degli insegnanti, dal disordine di molti municipi, specie nelle regioni devastate dal terremoto, e dalla scarsa efficienza degli uffici scolastici. L'amministrazione del Monte ha cercato di prevenire queste difficoltà rendendo noti i documenti che debbono essere presentati e ha semplificato per quanto era possibile, salvando le dovute garanzie, il carattere dei documenti. Si è inoltre cercato di rendere più spedite le operazioni di calcolo e si è affrettata la procedura per il conferimento degli assegni. In tal modo si è ottenuto che nell'anno corrente fino ad oggi siano state liquidate già 3500 pensioni e altre mille pratiche saranno esaurite nello scorcio dell'anno, mentre fino a tutto il 1923 non erano più di mille le pensioni che ogni anno venivano liquidate. Crede che sul primo semestre dell'anno venturo, tutti i 6000 maestri sopraccennati avranno la loro pensione.

ROTA ATTILIO ringrazia e fa notare che la sua interrogazione non era mossa solo dall'interesse privato degli insegnanti, ma anche dall'interesse pubblico, perchè il legame fra i sudditi e lo Stato divenga più saldo quando lo Stato compie interamente il suo dovere verso le popolazioni.

L'interrogazione sul furto di Ravenna

CASATI si dichiara pronto a rispondere immediatamente alle interrogazioni dei sen. Ricci Corrado e Rava intorno al gravissimo furto dalle oreficerie bizantine avvenuto ieri nel R. Museo di Ravenna e sulle ricerche iniziate per ricuperare possibilmente la refurtiva, e i provvedimenti di garanzia che intende prendere per quanto di prezioso si conserva ancora nel museo. Il legittimo dolore e le ansie dei sen. Corrado Ricci e Rava sono condivise da tutti gli italiani gelosi delle antiche memorie e dei tesori artistici che la Patria nostra possiede. Legge un telegramma direttogli dal prefetto di Ravenna, nel quale si da' prima notizia del furto e si esprime l'opinione che esso sia stato compiuto da ladri volgari. Dichiara di non condividere l'avviso del prefetto, perchè gli oggetti asportati sono di particolarissimo valore; ne fa la descrizione e parla del pregio in cui essi sono universalmente tenuti. Aggiunge che ieri stesso, un'ora dopo il telegramma, gli giungeva nuovamente notizia del furto dal sovraintendente di Bologna, che si era recato già sul luogo. Assicura che sono stati presi tutti i provvedimenti opportuni per la scoperta dei ladri e pel ricupero degli oggetti e spera di poter in breve dare ampie notizie al Senato in questo senso.

RICCI CORRADO ringrazia il ministro della P. I. per le notizie che ha fornite al Senato, sicuro che egli si adopererà con la massima solerzia per giungere alla scoperta dei ladri, e ciò che più importa, al ricupero dei preziosi oggetti rubati, che sono dieci, fra i quali tre di una enorme importanza storica e artistica, specialmente il sigillo trecentesco della città di Ravenna, e alcuni frammenti aurei attribuiti alla corazza di Teodorico. Alcuni veramente hanno messo in dubbio tale attribuzione, ma l'oratore, con argomenti di carattere storico, sostiene che questi frammenti appartengono realmente alla corazza del Re Goto. Concludendo, invita il ministro della P. I. ad aumentare la sorveglianza notturna dei musei, non solo per mezzo di custodia, ma anche adoperando cani di guardia. In quanto alla scoperta dei ladri e al ricupero degli oggetti, è necessario rendere consapevoli l'autorità prefettizia e la Questura di tutta la gravità del furto. Augura infine che i preziosi oggetti possano essere ricuperati. (*Approvazioni*).

CASATI si associa all'augurio del sen. Ricci e soggiunge che ieri sera ha inviato a Ravenna un ispettore generale del Ministero della P. I., il che vale a dimostrare l'interessamento che egli prende al ricupero degli oggetti.

L'impressione in Inghilterra

per l'assassinio del generale Stack

LONDRA, 21

L'assassinio del «sirdar» sir Lee Stack ha creato una profonda impressione in Gran Bretagna e la pubblica opinione a mezzo della stampa chiede che la linea di condotta adottata dal Governo inglese deve essere calma e dignitosa, ma ferma. I giornali considerano il delitto come una naturale conseguenza dei numerosi non troppo equilibrati e frequentemente accesi discorsi pronunciati da alcuni uomini politici egiziani in questi ultimi mesi. I giornali riportano un dispaccio inviato a lord Allenby il 7 ottobre scorso dall'ex premier Macdonald, dopo conversazioni avute a Londra con Zaglul pascià, nel quale Macdonald avverte che una parte degli egiziani all'ordine del Governo sudanese sono stati incoraggiati a considerarsi come propagandisti delle rivendicazioni del Governo egiziano col risultato che nell'assenza di un accordo, la loro presenza nel Sudan è sorgente di pericoli per l'ordine pubblico.

Il defunto maggior generale sir Lee Stack, nato nel 1868, era da molto tempo nel Sudan. Egli raggiunse l'esercito egiziano durante la rivolta nel 1899, un anno dopo la rivolta di Ondurman, divenne agente del Sudan nel 1907 e per parecchio tempo fu impegnato nel portare a termine la pacificazione del paese. Nel 1913 fu nominato segretario civile del Governo sudanese e quando, tre anni più tardi, sir Reginald Wingate fu trasferito da Khartum al Cairo come alto commissario, sir Lee Stack, che aveva dimostrato molto zelo e tatto nel compimento della sua missione, fu nominato governatore generale del Sudan e «sirdar» dell'esercito egiziano. Questi due posti furono cumulati nella stessa persona dopo la riconquista del Sudan.

Tre anni dopo le sue funzioni vennero riconfermate. Sia in Egitto che in Inghilterra, sir Lee Stack era stimato da tutte le classi sociali, non solo per la sua abilità di amministratore, ma anche pel suo raro ascendente personale. Nel Sudan era popolarissimo fra gli indigeni e il suo profondo e pratico interesse per lo sviluppo industriale del Sudan e nei problemi dell'irrigazione è stato reso ben chiaramente manifesto dai risultati ottenuti nella sua ferma ma simpatica linea di condotta nei problemi interni che hanno dimostrato che la sua lunga esperienza del vicino Oriente lo aveva messo in grado di ben comprendere i sentimenti degli indigeni ed egli aveva conquistato in modo notevole non solo il più sincero rispetto, ma la più franca confidenza dei sudanesi. La sua morte è rimpianta in Egitto e nel Sudan non meno che in patria, dove la sua splendida opera era stata completamente riconosciuta.

Il *Daily Telegraph* afferma che la conservazione dell'ordine in Egitto interessa vivamente tutti gli Stati che vi hanno interessi commerciali e soggiunge: «Non dovremo dolerci se la Francia, l'Italia e la Grecia ci domanderanno ora di governare oppure di andarcene. Se noi non riusciremo a proteggere i loro interessi, certamente essi interverranno direttamente. Gli italiani si trovano in una condizione superiore ad ogni altra potenza. La linea tripolina fiancheggiante l'Egitto dà ad essi una base che già causò agli egiziani gravi ansie. Se l'Inghilterra si sottrarrà ai suoi doveri, si può essere certi che l'Italia sarà pronta ad assumerseli.

Le funzioni di governatore generale del Sudan

assunte da Wasey Sterry

CAIRO, 21

Per la morte del «sirdar» sono pervenuti telegrammi di condoglianza da Re Giorgio, da Austin Chamberlain, ministro degli Esteri, e dagli altri membri del Governo. Il signor Wasey Sterry, segretario del Governo del Sudan, ha assunto le funzioni di governatore generale del Sudan e il col. Huddeleston, aiutante generale del Governo sudanese, ha assunto le funzioni di «sirdar» dell'esercito egiziano.

Ieri, lord Allemby, alto commissario inglese, fu ricevuto in udienza da re Fuad. Quest'ultimo ha diramato un ordine del giorno all'esercito, nel quale dice che l'odioso delitto ha profondamente addolorato lui e tutti i membri del Governo egiziano ed esprime il suo più alto rincrescimento perchè questo odioso crimine ha colpito un alto ufficiale dell'esercito e un uomo universalmente apprezzato per il suo carattere, il suo coraggio e le sue grandi qualità e che rese tanti segnalati servigi all'esercito.

Zaglul pascià ha pubblicato un appello al popolo egiziano. Egli dice che il Re e il suo Governo e tutto il paese hanno appreso l'infame attentato contro il «sirdar» con la più viva emozione e assicura che il Parlamento, nella sua prossima riunione, si associerà al sentimento generale non solo per le personali qualità della vittima, che godeva la stima e simpatia di tutti, ma anche perchè la mostruosa natura di questo orribile delitto menoma il buon nome dell'Egitto. Assicura che il Governo si occupa con la massima serietà dell'avvenimento e si stanno facendo tutti gli sforzi per rintracciare i colpevoli.

Il Governo inglese desidera ricompensare il coraggio spiegato dall'agente di polizia egiziano che inseguì gli assassini e che fu anche ferito da essi, e lord Allemby è stato autorizzato a dargli un premio di mille lire egiziane.

Bosisio vince Brichetto ai punti

MILANO, 21

Un grande pubblico ha assistito stasera al Politeama Milanese all'incontro fra i pugilisti Bosisio e Brichetto, che si disputavano il campionato italiano nei pesi medioleggeri, in un incontro di 15 round di tre minuti, guanti di quattro oncie, bendaggio duro.

Il match è stato interessantissimo nei primi due round, nei quali i due boxeurs si sono impegnati a fondo e specialmente il Bosisio che tentava di raggiungere immediatamente il risultato. Alla fine del secondo round, Bosisio veniva colpito abbastanza duramente da un cross di Brichetto ed allora rallentava la sua azione. Dal terzo all'undicesimo round, il match è stato monotono e poco combattuto.

Verso la fine, Bosisio ha ripreso l'attacco e quindi il vantaggio. La fine dell'incontro trova il pubblico diviso nel favore per i due campioni, ma la giuria ha dato la vittoria all'unanimità a Bosisio.

La squadra dei calciatori italiani giunta a Duisburg

DUISBURG, 21

La squadra nazionale italiana è arrivata questa sera a Duisburg, attesa alla stazione da una numerosa folla di appassionati sportivi italiani e tedeschi. Accompagnavano i giuocatori italiani una dozzina di persone, tra dirigenti, giornalisti ed entusiasti del giuoco. A Duisburg attendeva, tra gli altri, un ingegnere della missione italiana della Ruhr. La Federazione tedesca ha inviato alcune persone, tra cui un proprio segretario, ai confini della svizzera per accogliere la nostra rappresentanza. Domani la squadra si recherà a visitare il campo di giuoco di cui si dice molto bene e farà nel pomeriggio alcune visite di dovere. Alla sera, rappresentazione di gala. La composizione della squadra tedesca pare definitivamente stabilita con la partecipazione di Huhlfaut, di Kugler e di Mueller. Gli italiani si trovano in ottime disposizioni e si ripromettono di ben difendere i colori italiani anche in questa lontana terra.

Un gravissimo incendio nel centro di Napoli

Numerosi edifici danneggiati — Tre persone gravemente ferite — Oltre due milioni di danni

NAPOLI, 21

Un violento incendio si è verificato verso le 15.30 nella Galleria Umberto I, cioè nel cuore della città e precisamente in quel lato del grande monumento che sorge in via Santa Brigida.

L'incendio si è sviluppato in un deposito di pellicole cinematografiche della ditta Recanati. Il fuoco, dato il vento di tramontana, si è in breve propagato agli edifici contigui. Il primo, il secondo e il terzo piano di quella parte dell'edificio che fiancheggia la via Santa Brigida sono distrutti e sono anche in preda alle fiamme gli edifici dell'Unione Pubblicità Italiana e la Casa di Mode.

Il salvataggio dei pericolanti

Data l'insufficienza dei mezzi a disposizione dei vigili, sono accorsi sul posto i pompieri di Marina e i soldati del Genio. La folla è tenuta indietro dai cordoni di truppa. Scene commoventissime si sono svolte per il salvataggio delle persone che abitano gli edifici attaccati dal fuoco. Le sartine impiegate nella Casa di Mode hanno dovuto servirsi di scale di corda per scendere in istrada. Il direttore dell'Unione Pubblicità Italiana, sig. Amman, è stato calato per mezzo di una corda. Egli presenta delle gravi ustioni in tutto il corpo e si trova in grave stato all'ospedale. Si temeva che le fiamme altissime avessero potuto provocare il crollo di quella parte della tettoia a vetri della Galleria che è in via Santa Brigida, ma per fortuna tale eventualità non si è verificata, perchè le fiamme all'ultimo piano dello stabile sono state attaccate con quattro bocche da incendio. Sul posto continuano a rimanere le maggiori autorità cittadine, alle quali si è aggiunto pure il Prefetto, informato subito della gravità dell'incendio.

Mentre ferveva l'opera di spegnimento, due pompieri, colpiti da sintomi di asfissia, sono stati calati attraverso a varie peripezie, a mezzo di una scala e portati all'ospedale, ove ricevettero le cure del caso.

La circolazione per via Roma è completamente sospesa e la via è tenuta sgombra da cordoni di truppa che faticano non poco a tener lontana l'enorme folla che affluisce da ogni parte, poichè la notizia dell'incendio si è diffusa in un attimo in tutti gli ambienti cittadini. Da ogni parte sono stati inviati carri-boats con acqua, su cui sono state caricate nuove bocche da incendio allo scopo di attaccare le fiamme da ogni lato. Il Prefetto, avendo dato disposizioni che la distribuzione dell'acqua fosse temporaneamente sospesa in tutto il quartiere limitrofo alla galleria, verso le 16.30 si è potuto ottenere sul luogo dell'incendio una maggiore quantità di acqua che ha facilitato l'opera di spegnimento

I danni dell'incendio

Secondo un calcolo approssimativo, i danni ammontano fino a questo momento a oltre due milioni di lire, poichè sono rimasti completamente distrutti quattro appartamenti, tra cui alcuni depositi di pellicole cinematografiche di molto valore, nonchè due laboratori di mode in cui erano contenute merci per un valore di circa 800.000 lire.

Numerose famiglie delle sartine che lavorano nel laboratorio Campielli, non appena informate dell'incendio, sono accorse sul posto disperando della sorte delle proprie figliole. Fortunatamente però, i pompieri civici e quelli di marina, avevano potuto, pur attraverso a mezzi limitatissimi, procedere all'opera di salvataggio nel modo che già abbiamo detto. Attualmente l'opera di spegnimento continua ininterrotta e si protrarrà ancora per qualche tempo, perchè bisognerà scandagliare tutti i rottami, sotto cui potrebbe ancora celarsi il fuoco.

Un commosso omaggio del padre di Enrico Toti al Presidente del Consiglio

ROMA, 21

A S. E. il Presidente del Consiglio, è pervenuta la seguente lettera dal sig. Nicola Toti, padre dell'eroico bersagliere Enrico Toti: «Eccellenza, appena riavutomi da una breve indisposizione, mentre più pungenti si fanno le opposizioni all'Eccellenza Vostra ed al Vostro eletto Governo, sento il bisogno di esternarvi quale padre dell'eroe di Roma Enrico Toti e come cittadino, i miei sentimenti di riconoscenza e di ammirazione per tutti i benefici provvedimenti emanati per le famiglie dei caduti, per i combattenti e per la valorizzazione di tutte le patriottiche idealità sacre ai nostri morti, fulcro delle loro aspirazioni. Finchè il fulgido spirito dei nostri eroi, i quali con il loro sublime sacrificio segnarono alla nuova Italia la via dell'onore e della grandezza, aleggerà sull'uomo che con romana fermezza spazzò le mene dei denigratori della vittoria e della Patria, inutili sforzi compieranno le insulse opposizioni. Prego la fede viva ed ardente di chi offrì alla Patria l'unico amore, l'unico sostegno sia di conforto a V. E. per ritemprare nel consenso unanime delle famiglie dei caduti decorati di medaglia d'oro, la volontà suprema di assicurare alla storia una Italia degna della grandezza di Roma imperiale. Accettate, Eccellenza, il modesto e fervente mio voto di riconoscenza e credetemi dell'Eccellenza Vostra devotissimo, Nicola Toti».

Il Congresso Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 21

La Confederazione delle corporazioni fasciste comunica: Nei giorni 24, 25 e 26 prossimi avrà luogo il congresso naz. delle Corporazioni, al quale è già assicurato l'intervento di più di 2000 delegati delle corporazioni di ogni provincia d'Italia. Tutta la stampa italiana ed estera è stata invitata. L'on. Alberto Thomas, direttore dell'ufficio internazionale do llavoro, ha delegato ad assistere al congresso i signori dott. Ailland e dott. Triulzi. Il congresso sarà inaugurato lunedì mattina alle 10 all'Augusteo alla presenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini.

La morte del prof. Mondino

PAVIA, 21

Stamattina è morto il prof. comm. Casimiro Mondino, ordinario di chimica neuropatologica nella nostra Università. Il nome del Mondino è legato a notevoli opere scientifiche di istologia del sistema nervoso e di neuropatologia. Era nato a Torino 65 anni or sono; fu direttore del manicomio di Collegno e più tardi insegnò all'Università di Palermo e quindi nel nostro Ateneo. Con la propria tenacia riuscì a fondare la moderna e magnifica clinica neuropatologica pavese che porta il suo nome, e alla quale egli ha lasciato tutto il patrimonio.

Forte terremoto

segnalato all'osservatorio di Faenza

FAENZA, 21

I microsismografi dell'osservatorio Bendandi hanno registrato ieri sera alle 21.35 un notevolissimo sismogramma causato da un violento terremoto che si presume avvenuto a 1600 km. di distanza. A causa della violenza del moto tellurico, gli apparecchi sono stati danneggiati. Si ritiene che la zona colpita si trovi nell'Asia Minore.

I prodromi della lotta elettorale in Jugoslavia

La Skupstina avrà 314 deputati

BELGRADO, 21

In tutta la Jugoslavia ferve animatissima la lotta di preparazione per le elezioni. Belgrado è naturalmente il centro, ove questa lotta si intensifica. Il movimento elettorale culminò nelle riunioni dei capi partito, tenute in questi giorni a Belgrado. Movimentate specialmente furono quelle del partito radicale e democratico del gruppo dissidente, capeggiato da Pribicevic, nonchè quella del cosidetto blocco ristretto, il cui esponente è Davidovic. Tre sarebbero i partiti principali che scendono in lotta: il partito radicale, capeggiato da Pasic, a cui si è associato il gruppo dei democratici di Pribicevic; il partito del blocco di Davidovic (democratici, clericali sloveni e musulmani di Spaho), e il partito repubblicano dei contadini croati, a capo del quale è l'infaticabile tribuno croato Stefano Radic, che ha piantato in asso Davidovic e scende in lotta con un programma prettamente repubblicano rinunziando ad alleanze con gli altri partiti. Egli dice che vuole vincere e stravincere da solo, senza l'aiuto degli altri e che il suo motto è «Viva la repubblica».

La nuova Skupstina avrà 314 deputati. Nella seduta del Consiglio di Stato, tenuta ieri — alla quale furono invitati a dar relazioni sui mutamenti avvenuti nel territorio elettorale dopo le ultime elezioni i due esperti Milan Jug e dott. Kosta Kostic — fu deciso che il distretto di Metohija — ingranditosi in seguito alla definitiva delimitazione dei confini — elegga un deputato di più che nelle ultime elezioni, e il distretto di Sebenico, in Dalmazia — che all'epoca delle ultime elezioni non era ancora completamente evacuato nelle regioni comprese nella terza zona di occupazione — elegga sei anzichè 5 deputati. I distretti elettorali sono 56, dei quali 31 ha la Serbia con 115 mandati; cinque la Bosnia-Erzegovina con 48 mandati; nove la Croazia e Slavonia con 68 mandati; tre la Slovenia con 26 mandati; due la Dalmazia con 16 mandati; uno il Montenegro con 7 mandati, e cinque la Voivodina con 34 mandati.

Gli altri partiti — oltre ai tre principali — che scendono in lotta, sarebbero: i socialisti democratici — che hanno un numero esiguo di aderenti — i comunisti, gli agrari serbi, i musulmani macedoni e gli allogeni. Però alcuni di questi — meno i comunisti, s'intende — si assoceranno agli altri partiti maggiori.

Naturalmente non si possono fare pronostici sui risultati delle elezioni. Il partito radicale verrà senza dubbio rafforzato o per lo meno rimarrà qual'era prima. Radic spera di ottenere 110 mandati, perchè il suo partito candiderà, tranne in Serbia, in tutti gli altri distretti. La lotta elettorale sarà delle più accanite. Il *Balkan* scriveva giorni fa che nelle elezioni dell'8 febbraio sarà decisa la sorte della Jugoslavia: o la Jugoslavia rimarrà qual'è, o diverrà uno Stato federativo.

Una congiura comunista in Slovacchia

PRAGA, 21

La *Narodna Politika* riceve da Ungvar, che la polizia di quel luogo riuscì a scoprire una vasta congiura comunista, che aveva lo scopo di far saltare in aria con la dinamite diversi ponti ferroviari ed edifici dello Stato. La polizia avrebbe arrestato sette di questi congiurati, fra i quali vi sarebbe una marcata personalità politica, di cui si tace il nome per non intralciare le ulteriori indagini delle autorità.

La visita dei Reali di Jugoslavia a Roma

BELGRADO, 21

Nei circoli politici di Belgrado che sono in buoni rapporti coi circoli di Corte, si conferma la notizia del parigino *Matin*, secondo il quale — in seguito all'accordo raggiunto in questi ultimi giorni fra i due Governi di Roma e Belgrado — la visita di Re Alessandro e della Regina Maria sarebbe stata fissata fra il 10 e il 15 gennaio dell'anno venturo. Questa visita — gradita dai Reali d'Italia e dal Governo di Mussolini — dovrebbe non solo coronare il patto d'amicizia raggiunto fra l'Italia e la Jugoslavia per merito speciale di Mussolini, ma avrebbe anche lo scopo di dare solenne carattere all'alleanza difensiva che si sta concludendo fra le due nazioni e che in quei giorni verrebbe firmata a Roma.

Nei circoli di Corte si dice che la visita dei Reali d'Italia a Belgrado verrebbe fissata più tardi e avverrebbe, probabilmente in primavera, quando, finite le elezioni e ritornata la calma nell'interno, la Jugoslavia sarebbe meglio in grado di prepararsi alla solennità di questo avvenimento.

Attacchi contro l'Italia al Parlamento greco

Le proteste del presidente dei ministri

ATENE, 21

Per la questione del Dodecaneso si accese in Parlamento un'animata discussione. Il deputato di Atene, Frangulis, attaccò il Governo di Roma, accusandolo di mire imperialistiche e di tendenze espansioniste nel vicino Oriente. Il Presidente dei ministri, presente alla seduta, protestò indignato per gli attacchi contro l'Italia e disse che non compivano opera patriottica quei deputati che attaccavano una potenza amica quale è l'Italia.

L'emissione del prestito francese in America

PARIGI, 21

Secondo un dispaccio da New York al *Petit Parisien*, il prestito francese sarà emesso domani sul mercato americano.

A proposito dell'alleanza greco-jugoslava

BELGRADO, 21

Il *Vreme* (Il Tempo), commentando la denunzia dell'alleanza con la Grecia, dice che è vero che questa alleanza non aveva più ragione d'esistere, perchè contratta nel 1913 fra la Serbia e la Grecia, quando queste due potenze non s'erano ancora ingrandite dei nuovi territori, ma che ci sono anche altre ragioni, le quali avrebbero costretto la Jugoslavia alla denunzia di questo trattato. E queste ragioni si dovrebbero ricercare nella poca volontà della Grecia di mantenere le sue promesse e nella sua scarsa accondiscendenza verso i desideri della Jugoslavia di definire certe piccole controversie lasciate in sospeso e che, prolungandosi all'infinito, potrebbero turbare le buone relazioni fra le due potenze.

Il *Vreme* dice, che nel nuovo trattato dovranno essere messe in chiaro le seguenti tre principali questioni: L'organizzazione definitiva della zona libera di Salonicco; il trattamento dei sudditi jugoslavi in Grecia e la questione dei monasteri serbi nel monte Athos, che la Grecia vorrebbe appropriarsi, con tutte le loro ricchezze.

Casi di peste nell'Africa del sud

CAPETOWN, 21

Varie morti che si suppongono dovute alla peste sono state segnalate nel quartiere indigeno di Aar, importante punto ferroviario di smistamento. Nessun europeo è colpito. In seguito agli energici provvedimenti presi, vi è stato un solo caso nuovo in questi ultimi due giorni.

Ippolito Villa è stato fucilato

HOUSTON (Texas), 21

Un dispaccio dal Messico conferma la morte di Ippolito Villa, ultimo superstite della celebre famiglia di banditi messicani. Arrestato mentre si trovava in treno a Yiminez dalle truppe del Governo, venne giudicato da un consiglio di guerra e condannato a morte e fucilato.

Una missione commerciale Argentina in Italia

MILANO, 21

La Giunta municipale, adunatasi oggi, ha, tra l'altro, deliberato di favorire il compito ad una missione commerciale argentina che verrà a Milano. La delegazione è presieduta dal ministro Ferdinando Perez, ed accompagnata dall'addetto commerciale signor Carlo Brebbia e dal console Carlo Etcheparaborda e da altri. Essa ha lo scopo di visitare i maggiori centri di produzione industriale agricola e commerciale, le scuole professionali, gli istituti di cultura, per avvicinare i produttori italiani alle più importanti case di esportazione. Il Comune e la Camera di commercio hanno preso accordi per facilitare alla missione le visite progettate.

L'estradizione di un assassino

MARSIGLIA, 21

In seguito a domanda del nostro Governo, è stato arrestato ad Orano (Algeria) e condotto a Marsiglia, l'italiano Giuseppe Busconi, di anni 46, macellaio in quella città. E' imputato di due assassinii e furto commessi in Italia.

La polizia marsigliese l'ha preso in consegna questa mattina all'arrivo del corriere d'Algeria e lo accompagnerà tra pochi giorni alla frontiera di Ventimiglia.

La morte del commerciante fiumano Bruell

FIUME, 21

Lo speditore Alessandro Brüll, proprietario della ditta in spedizioni Schenker e C., di Fiume, noto negli ambienti commerciali del regno e dell'estero, è morto improvvisamente stamane in seguito a paralisi cardiaca.

Il cav. dott. Zerbini, medico italiano di grande valore e specialista coloniale, che è stato durante 20 anni alla dipendenza del Governo belga nel Congo, ha ottenuto la autorizzazione di esercitare in Belgio la sua professione di medico. E' la prima volta che tale autorizzazione viene concessa, ciò che costituisce un lusinghiero attestato per i medici italiani del Congo belga.

I solenni funerali a Pola dell'aviatore Bianchi

POLA, 21

In forma solenne si sono svolti i funerali del tenente aviatore ing. Ugo Bianchi di Genova, miseramente perito durante un volo da Portorose a Pola. Il corteo funebre si mosse, questa mattina alle 10, dall'ospedale di Marina, ove era stata allestita la camera ardente, vigilata continuamente dagli ufficiali colleghi del defunto. Precedeva la banda del 73.o fanteria, venivano quindi una ventina di ghirlande inviate dagli aviatori, dal Comando Aviazione, dalla R. Marina, dal Presidio, dalla Finanza, dalla M. V. S. N. ecc. Dopo un reparto di avieri veniva il clero ed il carro funebre coperto di fiori e circondato da ufficiali dell'aviazione e delle altre armi di terra e di mare. Seguivano il carro funebre due fratelli del defunto, giunti espressamente da Genova, indi le autorità militari e civili, la rappresentanza del Comune di Pola, moltissimi ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Finanza, della Milizia nazionale; i fascisti di Pola col maggiore Luraschi ed il senior Mozzatto, del Direttorio; gli ex combattenti col presidente Mancini, le associazioni patriottiche, moltissimi cittadini. Chiudeva l'imponente corteo una rappresentanza armata di tutti i corpi e reparti del Presidio di Pola.

Il corteo passò attraverso le vie della città, tra due ali di popolo riverente e commosso, e giunse alla stazione ferroviaria. Prima che la salma venisse posta nel vagone che trasporterà l'infelice aviatore nella natia Genova, portarono l'ultimo saluto il comandante del Centro Aviazione di Pola, cav. Galliani, il comandante delle squadriglie, Arcidiacono, ed un ufficiale aviatore, compagno del defunto.

Un incidente aviatorio a Pola

mentre si svolgono i funerali dell'aviatore Bianchi

POLA, 21

Questa mattina, alle 9.30, mentre si svolgevano i funerali del pilota aviatore tenente Ugo Bianchi, si inalzava dallo scalo di Santa Caterina un idrovolante M. 18, per dirigersi alla volta di Venezia, sua base. Era pilotato dal tenente Luigi Gallo, che aveva imbarcato quale motorista il sergente Aldo Del Negro. Nel prendere quota, l'apparecchio andava a cozzare violentemente contro una boa sfasciandosi completamente. Il pilota e il motorista se la cavarono fortunatamente con un bagno e leggere ferite. Essi furono medicati al Comando dell'aviazione dal medico dott. Scolari, che riscontrò ad essi delle ferite non gravi, guaribili entro 10 giorni.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la mia gratitudine al Primario

dott. ADOLFO de DOLCETTI

per il suo interessamento personale e alla

dott.a IDA FURLANI in MAYER
e dott. ENRICO POLACCO

per avermi, con una riuscitissima operazione, liberato dall'ernia che per ben vent'anni mi tormentava.

Un grazie di cuore vada pure alle infermiere della Clinica della Cassa Distrettuale per ammalati.

GIUSEPPE FONZARI

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: servizio tè, servizio toilette tartaruga, tovaglia 18 pezzi, bronzi indiani, tappeti, specchio rotondo, lampadario elettrico, divano dos-à-dos, tavolo pranzo, quadri, comodino, pelle leopardo, ecc.

L'antica trattoria
"Andemo de Giorgio,,
detta **«DE JURO»**, sita in Androna del Pane N. 5, è stata traslocata in
Via Malcanton 12
e assume il nome di trattoria **«AL TEVERE»**.
Ottimi vini - Buona cucina alla casalinga.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Oggi Sabato
dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 20 alle 24
Domani Domenica
dalle ore 10 alle 14 e dalle ore 20 alle 24
GRANDE CONCERTO ORCHESTRALE
— AL —
CAFFE' ALLA STAZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 1 - Telef. 180
TUTTO RIMODERNATO - COMPLETO COMFORT
Orario dei concerti
per la prossima settimana e così di seguito:
Lunedì e martedì: Riposo.
Mercoledì: Concerto, dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 20 alle 24.
Giovedì: Concerto, dalle ore 19 alle ore 23.
Venerdì: Concerto, dalle ore 19 alle ore 23.
Sabato: Concerto, dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 20 alle ore 24.
Domenica: Concerto, dalle ore 10 alle ore 14 e dalle ore 20 alle ore 24.
LA DIREZIONE

AL SALONE
P. PUCCI
Corso V. E. N. 31
Per stagione inoltrata grandi ribassi su tutti i cappelli e materie prime per modiste

Triestino, distinto giovane, residente lunghi anni Jugoslavia, desideroso rimpatriare, **cerca**, per entrata principio 1925, **posto fiducia** presso
Primaria ditta legnami
del Regno. Praticissimo organizzatore ramo, versatissimo collaudi, ricevimenti, imbarchi ecc. Perfetto italiano, slavo e tedesco, ottimi attestati lungo servizio, referenze primarie. Gentili richieste d'offerta verranno evase entro dieci giorni da oggi e pregasi dirigerle sul «15209 Z» all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

GABINETTO DENTISTICO
dott. FERRAGUTTI SANDRO
medico dentista
FRIEDMANN SANDRO
tecnico dentista
Orario: 10-13, 15-19
TRIESTE
Via Ghega N. 1 II p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73, Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.52
Riceve nelle ore 8-8.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Grandiosa Esposizione
Mobili d'ogni stile
Nuovi modelli arrivati
Speciale reparto: **Studi finissimi e guarniture Club.**
Visitate il nostro enorme assortimento e vi convincerete della **nostra straordinaria convenienza.**
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15 e N. 17
Depositi in transito: Puntofranco magazz. N. 2A e magazz. N. 7.

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Martedì 25
nuovi corsi di
LINGUE
e lezioni private
BERLITZ SCHOOL
Via Torre Bianca, 21

TEATRI E CONCERTI

Irma Gramatica al Verdi

Un pubblico molto signorile e intellettuale ha fatto iersera cordialissime accoglienze a Irma Gramatica che è stata salutata da un fervido applauso di prima scena. Ma poi, il fervore divenne più caldo e più espansivo a misura che le scene concitate della commedia si svolgevano in un ritmo serrato e vibrante di drammaticità; e alla fine del primo atto la Gramatica è stata accolta da una lunga e commossa ovazione. Dai palchi e dalle gallerie, dalla platea e dal loggione affollati di spettatori, si applaudiva con insistenza e si richiamava a viva voce l'attrice inimitabile che apparve sorridente e turbata dalla simpatica manifestazione di affetto, mentre dai palchetti di proscenio mani gentili le lanciavano fiori. Al termine del secondo atto la dimostrazione si è rinnovata con la medesima calda intensità, e in chiusa della recita Irma Gramatica ritrovò ancora il suo pubblico festante e riconoscente per le squisite e profonde emozioni che ella gli aveva procurate. E invero, l'interpretazione della Gramatica si è umanizzata e semplificata fino alla rinunzia di ogni artifizio, si è fatta più alta e più pura superando ormai quel vieto verismo che imponeva all'arte di copiare la realtà; si è intensificata e raccolta tutta in una tormentosa ricerca di bellezza e di poesia alimentate da una rara energia spirituale.

Iersera si dava «L'ombra», una commedia di Niccodemi, in cui la protagonista, Berta, deve comporre il suo grande dolore in una tragica rinunzia, piena di mitezza, di sopportazione, di rassegnazione. Personaggio questo in cui l'arte della Gramatica sa suscitare, specialmente nel primo atto, ch'è anche il migliore e più nutrito della commedia, sentimenti e commozioni che rampollano oltre le parole dolenti e gli accenti disperati ch'essa pronuncia. La protagonista de «L'ombra» è essa medesima un'ombra di ciò che fu la sua bellezza e il suo fascino fisico. Non ha più l'uso delle braccia e delle gambe, e non ha più l'amore del marito. Orbene, tutta la vita di questa creatura è concentrata nella forza dilagante e moltiplicata del suo spirito, che vive ormai di fantasmi, di illusioni, di rapide speranze e di oscure disperazioni. E' in questa immobilità fisica del personaggio che iersera la Gramatica ha dimostrato l'intensità con cui ha saputo creare la vita interna. Così, sulla carne umiliata e annientata dal male, l'attrice ha fatto trionfare il miracolo dello spirito; e con quanta dovizia di particolari e con quale semplicità di mezzi. Ogni parola aveva le sue modulazioni e le sue risonanze, e ogni gesto illuminava un pensiero non detto. L'espressione mutevole del volto, che aveva trasparenze luminose e tragiche oscurità, intonava ancor più la linea severa e imponente, piena di bellezza e di dignità, di questa interpretazione.

Accanto alla Gramatica apparve assai nobilmente Memo Benassi, attore espressivo e intelligente che nelle venture recite avrà maggior campo di rivelare le sue belle doti. Ottimi il Capodaglio e la Franceschi.

Stasera «La raffica» di Bernstein. Prossimamente: «I tentacoli», dramma in tre atti di Simeone Juschevik.

Politeama. Questa sera, alle 20.30 precise, seconda rappresentazione dell'opera «Gli Ugonotti», con il tenore John O' Sullivan e tutti gli altri ottimi esecutori di questa bellissima edizione dell'opera mayerberiana. Dato il grande successo che l'opera ha ottenuto e la bellissima esecuzione è prevedibile un magnifico concorso di pubblico.

Nazionale. Con la consueta grande affluenza di pubblico a tutte le rappresentazioni, venne proiettato ieri il cineromanzo di Claudio Farrere «La battaglia», accolto sempre con vivissimo interessamento. Gli episodi del combattimento navale e la trama d'amore che ingentilisce questo romanzo così drammatico e così umanamente espresso commossero gli spettatori. La visione pittoresca e graziosa del vecchio Giappone ed i costumi della strada giapponese suscitano molta curiosità.

L'operetta di costume olandese «Zoccoletti blù» del maestro Tamanini, allestita con molto garbo e convenientemente isnellita nelle sue scene dialogate, ottenne anche ieri il massimo favore del pubblico.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Le repliche di «Messalina» si succedono dinanzi a teatri gremiti. Anche ieri, ad ogni rappresentazione, il pubblico accorse in folla e si deliziò dinanzi alla superba bellezza di quella rievocazione, presentata fra un succedersi di visioni improntate alla più squisita espressione d'arte, in cui sembra rivivere plasticamente, in ogni dettaglio la vita di Roma imperiale nel periodo da Caligola a Claudio, nei suoi fasti e nelle sue pagine più sinistre. Ed è specialmente in questa ricostruzione curata fino allo scrupolo, espressa con sbalorditiva ricchezza di mezzi tecnici il grande valore della cinematografia magnifica.

Oggi le repliche continuano dalle 16.

Eden. Maria Melato, l'illustre attrice italiana, interpreta la cinematografia «Trittico dell'amore», che si proiettò all'Eden, con magnifica arte. Il lavoro fu reso dall'artista con squisito senso interpretativo e con grande naturalezza. Il pubblico decretò al dramma un vivo successo. Nella varietà, il comico «Fulvi» e il duo di danza «Flore e il suo comico» presero congedo dal pubblico. Oggi nuovo programma di varietà con due importanti debutti: «The Peufound's», ciclisti, e «Duo Schieuer», equilibristi sul filo di ferro. Sullo schermo replica di «Trittico dell'amore». Prima rappresentazione alle 17.

Un concerto degli artisti del Politeama alla Ginnastica. Per gentile concessione della impresa teatrale del Politeama, i soci della Ginnastica avranno la gradita occasione di assistere, nella sede sociale, lunedì 24 novembre, a un concerto offerto dagli eletti artisti del Politeama, dei quali è inutile rilevare il noto valore. Domani verrà pubblicato l'attraentissimo programma dell'artistica serata.

Il pianista Carlo Zecchi alla Filarmonico-Drammatica

Accolto dapprincipio con una certa riservatezza, Carlo Zecchi chiuse il concerto, dato iersera alla Filarmonico-Drammatica, con gli onori del trionfatore. L'arte pianistica dello Zecchi è un'arte decisamente di eccezione. Abbiamo conosciuto interpreti più profondi, più equilibrati, ma per dominio formidabile della tastiera egli è indubbiamente tra i sommi.

Le figurazioni rapide, sgranate dalle sue dita, hanno la lucentezza e la plasticità di perle; quando le sue mani poggiano sui tasti, il magnifico «Bechstein» s'illumina di uno scintillio incandescente, nello sprigionare di sonorità policrome, che dalle nitidezze di cristallo delle maniere scarlattiane si moltiplicano e si accendono fino alle larghe chiazze dai mille colori della strawinskyana «semaine grasse».

Abbiamo seguito lo Zecchi con crescente attenzione e con crescente ammirazione. Sin dalle Variazioni e Fuga op. 35 del Beethoven apparvero manifeste le sue imponenti virtù, la scorrevolezza mirabile di ambedue le mani, l'uso magistrale dei pedali e un senso innato di riscaldare i singoli episodi musicali secondo il diretto impulso della sua sensibilità e volontà interiori. Forse non v'è ancora in lui lo stile irreprensibile, ma v'è già un'anima che plasma in modo vigoroso e interessante, v'è una visione di poeta che si evolverà — lo Zecchi ha 21 anni — verso le perfezioni di un Busoni, d'un Sauer, d'un Hurbi. A meraviglia riuscirono due Sonate dello Scarlatti, che diffusero la sempiterna eleganza e freschezza di quei giocosi intrecci contrappuntisci. E Chopin? Ricordate esecuzioni più vivide e pure? Le note balzavano fuori con una limpidezza luminosa che un ipotetico apparecchio fotografico (o meglio fonografico) avrebbe potuto riprodurre con la stessa fedeltà della parte originale.

La seconda parte recava due pregevoli Preludi del Baiardi che fu maestro allo Zecchi, e «Calendimaggio» e «Ridda di puttini» del Gasco, composizioni pittoresche e brillanti che affermano un'aristocratica visione estetica e una squisita abilità di elaborare. La ridda selvaggia della «Semaine grasse» dello Strawinsky udita ultimamente nel concerto orchestrale dell'Augusteo, interessò, anzi meglio, impressionò, anche strappata dalla accesa e infinitamente varia tavolozza strumentale.

La Rapsodia XIV in fa minore del Liszt che chiudeva il programma, ebbe un lusso di coloriti e uno slancio di frasi e di ritmi pur attraverso i più azzardati acrobatismi, da ridestare nell'uditorio l'entusiasmo più schietto, tanto che nessuno in tale magnifica serata si decideva ad abbandonare la sala a concerto finito. E la fine per la cortese accondiscendenza dell'insigne esecutore fu differita un bel po': cioè fino a quando si ebbero uditi vari altri brani, suonati con inusitato magistero. In tutti che l'udirono e in quanti apprenderanno di lui, sarà vivo il desiderio di riavere ben presto fra noi questo artista che onora l'arte musicale d'Italia.

L. L.

La IV audizione musicale all'Università popolare. Domani, alle 16.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico, la IV audizione musicale all'Università popolare. Verrà ripetuto il seguente programma che ha suscitato sì vivo successo la settimana scorsa alla Società Filarmonico-Drammatica: 1. Carlo Weigl: Sonata in Sol magg. (per violoncello e pianoforte) - Allegro con fuoco - Adagio - Rondò (allegro ma non troppo). 2. Vito Levi: «Le rose mistiche» (Ciclo di 7 sonetti per canto e pianoforte) - «La preghiera» - «Risurrezione» - «Virgo dolorosa» - «Benedetta tu sia!» - «Rivelazione» - «Il paradiso perduto» - «Ritorno». 3. G. Brahms: Op. 99, Sonata in Fa magg. (per violoncello e pianoforte) - Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi ancora «Sole» e prossimamente «Spiritismo» con la Bertini e Novelli. Anche ieri «Sole» richiamò numeroso pubblico che confermò al lavoro l'entusiastico successo dei giorni precedenti. Oggi replica, a cominciare dalle 16.30.

Molto atteso è il grande romanzo con Amleto Novelli, Francesca Bertini, Ugo Piperno e Romano Calò, dal titolo «Spiritismo».

Oggi al Modernissimo l'attesa film «Il romanzo di un giovane povero» con Gustavo Salvini, Pina Menichelli, Luigi Serventi e Antonio Gandusio. Dunque, oggi dalle 17 in poi, avremo le proiezioni della nuova edizione del famoso romanzo di Ohnet «Il romanzo di un giovane povero». Esecutori principali sono Pina Menichelli, il grande attore tragico Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

Il pubblico triestino accoglierà questo lavoro con infinito piacere, dato il successo ottenuto ovunque.

Cine Edison. Folla ieri a tutte le rappresentazioni del magnifico dramma d'amore «Nemesis», superbamente interpretato dalla nostra grande artista Soava Gallone. Oggi repliche.

Quanto prima una novità: «Il colonnello Chabert» di Lucio D'Ambra.

Ultimo definitivo giorno di «Il generale Guillaume» al Novo Cine. La magnifica rievocazione storica dell'epopea napoleonica «Il toro d'Olivera» con protagonista Emilio Jannings nella parte del «generale Guillaume», si ripete per l'ultimo giorno dalle 16 in poi.

Prossimamente: «La canzone delle rose», dramma d'amore con Margoth Pellegrinetti.

Hesperia, Lido Manetti, Franz Sala e Paoline Polaire al Cine Savoia, sono i protagonisti del forte dramma d'amore «La locanda delle ombre». Con sì eletta schiera di artisti, il successo è assicurato. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

(*Informazioni del pubblico*)

Un telefono che squilla ininterrottamente in questi giorni, è il N. 24-85, del negozio della «Merveilleuse» di Torino, in Corso Vittorio Emanuele N. 27. Sono le clienti della rinomata Casa di confezioni che preannunciano le loro visite per trovare pronta al loro arrivo tutta la superba collezione di novità della moda: abiti, tailleurs, princesses, mantelli, blouses. E' la più bella e assortita collezione di modelli parigini che si possa trovare in Italia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 19 nel Ginnasio-liceo D. Alighieri s'inizia il primo corso di lingua inglese. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. Renato Pfleger terrà la seconda conferenza su «I poeti della paura». Domani alle 16.30, nella sala massima del Circolo Artistico, quarta audizione, sostenuta dalle gentili signore Federica Schmitz (pianista) e Valeria de Polti (canto), dal violoncellista Ettore Sigon e dal maestro Eusebio Curellich. I posti a sedere sono in vendita nello stabilimento Tribel (Piazza Unità).

Società Ginnastica. Lunedì prossimo avrà luogo nella palestra sociale un concerto vocale sostenuto dagli artisti del Politeama, che con gentilezza hanno accettato l'invito. I posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale oggi dalle 17 alle 19.

Lunedì dalle 17 alle 19 si inizieranno le iscrizioni alla sezione danza per allievi e allieve. Le iscrizioni si assumeranno nella segreteria verso presentazione della tessera di riconoscimento e del polizzino del quinto bimestre.

Domani, tutti i giuocatori di hockey si troveranno sul campo pattinaggio di Barcola, alle ore 9.30.

Oggi alle 16.30 tutti i giuocatori della prima squadra si troveranno alla stazione S. Andrea.

Domani sul campo sportivo, alle 9, le squadre boys; alle 13.30 le squadre riserve, per le partite amichevoli.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 16.30 adunata del manipolo A. Ivancich, in sede. Alle 17 avranno luogo le lezioni di stenografia nazionale. Il gruppo studentesco femminile è convocato alle 18.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 si raduna il comitato all'organico. Interverranno i colleghi che hanno approntato uno studio da proporre all'approvazione degli altri membri.

Corporazione studentesca nazionale. Domani si farà la gita sociale; ritrovo alle 7 al monumento Rossetti; pranzo dal sacco; ritorno in città alle 20 circa. Questa sera alle 17 è convocato il consiglio direttivo, in sede. Coloro che prenderanno parte alla gita di domani si trovino oggi alle 18.30 in sede, via Bellini 1.

Società Alpina delle Giulie. Il comitato elettorale si raccoglierà nuovamente martedì 25 corr. in sede.

I soci vengono preavvisati che l'Alpina farà il ceppo nei suoi quattro rifugi (Sillani, Pellarini, Timeus e Corsi). Alle rispettive escursioni parteciperanno anche numerosi gruppi di sciatori. Si apriranno le iscrizioni tra giorni; informazioni in sede ogni mercoledì e venerdì.

Mercoledì 26 cor. il consocio avv. Guttmann parlerà sul convegno estivo tenuto quest'anno dall'Alpina nel Gruppo del Brenta. La conferenza è indetta per le ore 20. Verranno proiettate numerose fotografie assunte durante il convegno.

I soci che desiderano acquistare sci e altri attrezzi per lo sport invernale possono avere facilitazioni rivolgendosi in sede fra le 20 e le 21 di ogni giorno feriale. I soci studenti che desiderano usufruire del materiale sciistico tenuto a loro disposizione dall'Alpina, sono invitati a effettuare le prelevazioni in sede, fra le 19.30 e le 20 di ogni giorno feriale.

Domani si terrà una breve escursione sociale a S. Servolo: inoltre il gruppo studentesco effettuerà una più lunga escursione nella caratteristica zona carsica degli altipiani di Vodizze di Castelnuovo, della Sbeunizza e di Brest. Inscrizioni per ambedue le escursioni fino a questa sera. Partenza, per il castello di S. Servolo, dalla piazza Goldoni con la tramvia per S. Sabba, alle 8; ritorno alle 18.30; pranzo dal sacco.

Associazione goliardica triestina. Tutti gli studenti sono invitati ai funerali del collega Alberto Peteln. Ritrovo alle 15 dinanzi la cappella mortuaria del civico ospedale.

Giovani esploratori italiani. Questa sera alle 18 adunata del quarto reparto, in sede.

Domani adunata del primo reparto G. Oberdan, in sede alle 6.45. Gita d'istruzione alla volta di Scoffie. Ritorno alle 17. Colazione dal sacco.

Oggi alle 18 consiglio dei capi squadriglia. Domani adunata dei lupetti del secondo reparto, in sede, alle 7.45, ritorno alle 13.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 16.30 i pionieri del quarto nucleo si trovino nella sede del terzo nucleo (via Scuola Nuova 14) per comunicazioni. Domani alle 7.30 adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti. Ritorno alle 16. Colazione dal sacco.

Società escursionisti italiani. Questa sera per le 17.30 è convocato il comitato feste nella nuova sede (stanza interna del Caffè-Bar Nazionale, in piazza dell'Unità). Alle 19.30 riunione generale dei soci.

S. U. C. A. I. Domani è indetta una gita sul monte Lanaro (metri 546). Partenza alle 7.30 dai Portici di Chiozza; ritorno in città alle 19. I soci in possesso di pattini da ghiaccio li portino seco.

Gruppo studentesco dell'Alpina. Domani gita sul monte Sbeunizza (metri 1014). Si invitano tutti gli studenti ad intervenire a questa prima manifestazione dell'anno scolastico. Ritrovo alle 5 alla stazione di Campomarzio. Iscrizioni sino a questa sera alle 21; quota d'iscrizione lire 10.

Circolo sportivo bancari. La prima e seconda squadra di foot-ball si trovino oggi alle 15 in campo di Montebello. Le lezioni di tennis avranno luogo dalle 15 alle 17 a Barcola, campo Pallisca. Solito allenamento nel campo di S. Giovanni.

Domani alle 9 la prima squadra si trovi sul campo dell'Unione, per disputare un match amichevole con l'Associazione sportiva magistrale.

Viene indetta per domani una gita alla volta di Castello Povier. Ritrovo alle 7.45 al Caffè Fabris. Pranzo dal sacco.

Circolo impiegati bancari. Tennis campo Parigi. Questa sera alle 21 al Circolo Artistico recita di: «Vi amo e sarete mia»; concerto della sezione musicale del Circolo e ballo fino alle prime ore del mattino.

Tutti i calciati sono convocati in sede alle 18 per la partita di domani. Domani passeggiata a Miramar-Grignano e Prosecco. Ritrovo alle 14 in piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Ritorno in città verso le 20.

Lega studenti commerciali. Stasera solite lezioni di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Oggi il neo-costituito consiglio direttivo si raduna alle 15.30 in sede sociale. Alle 15 si raduna il comitato balli.

Domani si terrà un'assemblea di studenti del R. Istituto commerciale in sala Tina di Lorenzo, alle 13.

C. S. Ponziana. Le iscrizioni alla gita per Gorizia in occasione della partita di domani, si accettano ancora oggi fino alle 22 in sede sociale, via S. Marco 17, verso la tassa di lire 15 andata e ritorno.

I seguenti giuocatori della sezione di S. Giacomo si trovino domani alle 13 in campo del C. S. Olympia: Comar, Grancich, Pieni I, Kelmeke, Stor, Zoch, Crovatin, Pieni II, Cumar, Centis, Paolich.

Associazione XXX Ottobre. Domani avrà luogo l'annunciata escursione al monte Santo di Gorizia e Vodice di Gargaro. Ritrovo alle 5 nell'atrio della stazione di Campomarzio. Viveri dal sacco.

Sport Club Espero. Oggi tutti i calciati in sede, alle 20.30, per comunicazioni riguardanti la partita di domani. Obbligo di trovarsi in sede ai seguenti calciati: Puntin, Rapotez, Gregorin, Buffalo, Gustincich, Gandino I, Fain, Morat'o, Segaia, Furlan, Botteghes, Bagmaister.

Circolo sportivo Tergeste. Sono convocati urgentemente per questa sera alle 20 tutti i componenti della sezione calcio, tiro alla fune e podismo, per prendere gli ultimi accordi in merito le gare podisportive di domani.

Gruppo sportivo pro Trieste. Tutti i calciati si trovino oggi in sede (Caffè Fabris, stanzino) alle 21, per gli accordi sulla partita di domani.

Club ciclistico Liberi-Forti. La sezione cicloturistica indice per domani una gita alla volta di Isola. Ritrovo alle 8 davanti la trattoria Subietta (S. Anna).

Club Arrigo Boito. Questa sera alle 20.30 tutti i soci sono invitati alle prove generali della sezione drammatica, che reciterà «Il dilemma», bozzetto drammatico; «Quando cadran le foglie», dramma in un atto, e la farsa «Girolamo Spighetta».

Domani i componenti la sezione drammatica e la prima sezione mandolini, si trovino nel teatrino sociale alle 17.

Circolo Mafalda. La squadra escursionisti è invitata in sede alle 20.30 per gli ultimi accordi sulla gita di domenica. Il 24 si chiudono le iscrizioni alle sezioni escursionistica, tiro alla fune e drammaitca.

Associazione calcistica Impavida. I seguenti calciati si trovino domani alle 8 sul campo sociale: Furlan, Franco, Moradei, Sossich, Maurich I, De Lorenzi, Pettorosso, Lampe I, Lampe II, Saller, Maurich.

Circolo sportivo internazionale. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Verpoglie; ritrovo in sede alle 5.45; partenza alle 6.

A. C. Roiano. Questa sera tutti i soci sono invitati in sede sociale per comunicazioni.

A. S. Edera (sezione S. Luigi). I seguenti calciati devono trovarsi domani alle 8 in campo di Guardiella: Martincich, D. Miot, Sacher, B. Ferluga, B. Bressani, Burio, Cozzi, Buzzini, Petrigna, Bressani M. La prima squadra si trovi alle 14.15 in campo di Roiano.

Sezione escursionisti «Edera». Domani la sezione intraprenderà la visita di qualche grotta. Ritrovo alle 6 in Caffè Edera. Pranzo dal sacco. Si raccomanda l'illuminazione.

Sport Club Stella. Tutti i soci sono pregati di passare questa sera in sede. Domani allenamento dei calciati sul campo del C. S. Ponziana.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«Sic transit...» — Novella illustrata di «Mila».

L'invito di Zia Mariù ai lettori del *Piccolo dei Piccoli*.

Il «Concorso della tombola musicale».

Lo spettacolo cinematografico pro Nidi Elena di Savoia del 6 dicembre al Teatro Nazionale.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Le bizzarrie del mondo.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

I due Topi, la Volpe ed il...... Dentol

I TOPI — Un flacone di DETOL!! Che felicità!... è quello che ci vuole per conservare i nostri denti.

Il DENTOL (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il DENTOL distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci di denti.

Il DENTOL si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie.

Maison L. FRERE (E. Viallant & C.), via G. Bruno N. 2 GORLA (MILANO)

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di CATRAMINA BERTELLI

ottime anche nelle malattie della vescica

A. BERTELLI & C. Milano

TVBERCOLOSI

≈ RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE ≈

RACCOGLIE ED ESPONE, IN FORMA CHIARA E SINTETICA, QUANTO FINORA E' STATO TENTATO ED OTTENUTO IN TEMA DI TERAPIA TUBERCOLARE ESAME CRITICO DEI DIVERSI METODI E TRATTAMENTI — NORME D'IGIENE E DI DIETETICA — DOCUMENTAZIONI E RISULTATI OTTENUTI COL METODO CASALI

SOMMARIO:

I - Il nostro pensiero critico in merito al trattamento specifico della tubercolosi — La Tubercolina di Koch e le altre tubercoline — Il giudizio scientifico moderno sulle tubercoline — I Vaccini ed i risultati ottenuti — La Sieroterapia antitubercolare — I corpi immunizzanti dello Splenger — Le idee moderne di Pietro Casali — Le interpretazioni scientifiche dei risultati ottenuti col B-P CASALI — La duplice azione del B-P Casali: di aggressione e di difesa — I più recenti studi di laboratorio sul B-P Casali — Il B-P Casali come antigene — La mancanza di azione profilattica e le conclusioni pratiche — Il B-P guarisce le forme tubercolari — I fenomeni anafilattici e le conseguenze terapeutiche — Il motto di Pietro Casali: "*Io ti curo ed io ti guarisco*"

II - Il metodo chemioterapico — Ostacoli teoretici ai trattamenti chemioterapici — La esaltazione della tensione superficiale del plasma — Confronti con gli altri metodi chemioterapici e il nostro — Il nostro piano terapeutico — La aereazione continua — La cura del riposo come mezzo adiuvante — Il trattamento dietetico come mezzo adiuvante — La durata del regime — Il B-P Casali Anticatarrale per uso orale come modificatore della mucosa bronchiale e come mezzo adiuvante della cura.

III - LE GRANDI SINDROMI Tosse — Emottisi — Febbre tubercolare — Sudori notturni — Dispepsia.

CONTIENE INOLTRE:

LE ESPERIENZE dei Prof. VENTURELLI e BARONE sul B-P CASALI ANTITUBERCOLARE — I NOSTRI COMANDAMENTI PER LA CURA — DOCUMENTI CLINICI e PRIVATI —

PREZZO LIRE CINQUE

INVIATE IN OMAGGIO 30.000 COPIE AI SIGG. MEDICI

A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO 50.000 COPIE GRATUITE E FRANCO

FARNE IMMEDIATA RICHIESTA

Alla Sezione I - SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA - Via Lucrezio Caro, 67.

Contro i bitorzoli

L'impiego della Pomata Cadum dissecca e fa cadere i bitorzoli, lasciando la pelle bianca e liscia. Calmante ed antisettica, essa produce la cicatrizzazione subito appena applicata. Essa è stata un'inapprezzabile benefattrice per migliaia di persone che da anni soffrivano di eczema, acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, echimosi, emorroidi, scabbia, tigna, piaghe, serpigini, croste, come pure per il trattamento delle piaghe, tagli, scorticature, bruciature.

A RATE vestiti su misura, impermeabili, paletot, ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali.

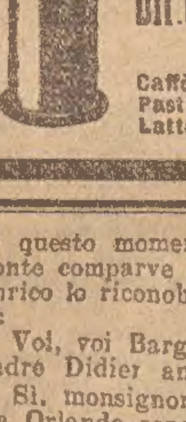
SARTORIA ZANARDO

Corso Vitt. Em. III, N. 26, I p.

Prezzi di assoluta concorrenza. Cassa pronta sconti speciali

TOSSITE? Bronchitólo guarisce TOSSE E CATARRO

Stab. farm. fonda Marcolini - Pirano d'Istria



Impianti Frigoriferi "BAVARIA,,

per macellerie, alberghi, caffè, gelaterie, latterie, ecc.

QUESTA E' LA STAGIONE PROPIZIA PER ESEGUIRE L'IMPIANTO! Prossimamente un ingegnere specialista visiterà la Venezia Giulia. Chi ha interesse per un sopraluogo, lo richieda immediatamente alla

Dit'a Frate.li Bayer, Soc. a. g. l., Bolzano, Via Conciapelli 17

Impianti in funzione visitabili a Trieste presso:

Caffè degli Specchi, Piazza Unità — Pasticceria F. Bortos, Via C. Battisti 35 — Latteria F.lli Postir, Via Chiozza 40 — Macelleria E. Benedetti, C. Garibaldi 7 — Macelleria L. Simonetta, C. Garibaldi 8 — Macelleria Gius. Cavalieri, Via Roma 17

Paolo Segonzag — 65

Gli amori di D'Artagnan

(*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*)

Enrico non ebbe il tempo di rispondere. Aurora entrò. La Regina la prese per mano, la condusse ad Enrico e mise la mano della fanciulla in quella del fidanzato.

— Siate felici, amatevi sempre — disse; poi si voltò per nascondere il proprio dolore: ella pensava al Re e confrontava quella radiosa felicità col suo triste destino.

Saint-Aignan si era rallegrato troppo presto immaginando il trionfo del Re e la disfatta d'Enrico. Uniti davanti a Dio colla benedizione nuziale del giorno precedente i due sposi avevano l'uno per l'altra un amore e un'adorazione infinita che doveva far fallire miseramente tutte le manovre del cortigiano e del Re.

La Regina si voltò di nuovo e li vide l'uno vicino all'altra, le mani unite, muti, raggianti di felicità.

— Dio, Dio! — sospirò Maria Teresa — perchè mi avete fatta Regina, mentre avrei voluto essere semplicemente una sposa felice.

— Amatevi sempre — ripetè. — Avrebbe voluto aggiungere per Enrico:

— Datele la felicità che mi è stata negata. Ma trattenne questo grido di dolore: una Regina non ha il diritto di lamentarsi.

Prima di congedarsi Enrico ricordò la sua partenza per Londra, e annunciò il suo ritorno per la settimana entrante.

— Credo fermamente che la mia assenza non durerà più di otto giorni.

La Regina lo guardò sorpresa.

— Potrei sapere che cosa andate a fare a Londra? — domandò.

— Sono mandato in missione dal Re.

— Ah! vi manda il Re.

Il viso della Regina si rabbuiò, un lampo di collera brillò nei suoi occhi. Maria Teresa sospettò la manovra del suo infedele sposo. Il Re aveva sentito parlare di Aurora, forse l'aveva già vista e allontanava Enrico per sbarazzarsi del rivale...

— Potete partire tranquillo — disse con voce vibrante di risoluzione — la vostra Aurora non cesserà di essere la vostra Aurora!

Uscito dall'appartamento della Regina Enrico trovò d'Artagnan che l'aspettava.

— Ebbene come è andata? — chiese il moschettiere passando il braccio sotto quello d'Enrico e allontanandosi con lui.

— La Regina è un angelo di bontà — esclamò l'innamorato. — Aurora ha trovato il migliore, il più sicuro degli asili. Credo che appena di ritorno potrò far sapere a tutti l'avvenuto matrimonio.

— Ne sarò lietissimo — rispose d'Artagnan — ma vi devo partecipare un incidente che mi dispiace.

— Quale?

— La grande cameriera mi ha detto che un individuo mandato dal barone di Chatellux per sorvegliare la figlia e ricondurla nella casa paterna, se questo fosse necessario, sta per venire al Louvre.

Enrico corrugò le ciglia.

— Mi stupisce che il visconte di Bargas non mi abbia detto nulla!

— Probabilmente non lo sapeva; la cosa ha potuto essere decisa dopo la sua partenza.

La cameriera non aveva parlato di Bargas: la Regina avendo taciuto il nome del suo inviato.

— Conoscete il nome del sorvegliante? — domandò Enrico.

— Se non erro è un certo visconte di Santonge.

— Il cugino d'Aurora, il fidanzato impostole dal barone!

— Diavolo! sarebbe un sorvegliante piuttosto pericoloso.

— No, la Regina è con noi!

— E' con noi, ma sta per ricevere in casa sua quella persona incomoda!...

Il volto d'Enrico si rabbuiò completamente. Questa notizia guastava l'accoglienza della Regina.

— Siete sicuro di quello che mi dite? — domandò.

— Me l'ha detto la cameriera che l'ha saputo dalla stessa Regina.

— Non ci capisco più niente! — balbettò Enrico.

— Io invece credo di capire — disse d'Artagnan — Il Santonge, il fidanzato che voi avete soppiantato ha voluto venire a Parigi per mettervi dei bastoni fra le ruote fingendo di essere mandato dal barone che forse non ne sa nulla. Ed è per questo che il visconte di Bargas non ha potuto informarvi della cosa. Vi consiglio di rivedere Bargas prima di partire, di comunicargli il colpo di testa del Santonge e di pregarlo di recarsi senza indugio dalla Regina per regolare la cosa come conviene ed ottenere l'espulsione immediata dell'impostore.

— Ci vado subito — esclamò Enrico.

— Mi troverete in casa mia, non dimenticatevi che vi aspetto a colazione.

D'Arnis si recò in tutta fretta al convento degli Evangelisti per poter ritrovare il visconte di Bargas o almeno ottenere da padre Didier, per il quale il visconte non aveva segreti qualche schiarimento sull'affare.

Il grande Priore felicitò e congratulò Enrico per il ritorno d'Aurora e l'onorifica missione in Inghilterra.

Il capo della congiura insistè specialmente su questo punto.

— Farete a Londra delle conoscenze che potranno esservi utili, anzi preziose. Cercate di assicurarvi le buone grazie della Regina, la figlia del vostro bisnonno Enrico IV e l'amicizia del Re che deve a noi il trono dei suoi padri... L'uno e l'altra potranno esservi utilissimi...

Questo discorso sembrò piuttosto oscuro ad Enrico, ma egli non domandò nè spiegazioni, nè schiarimenti: aveva fretta di vedere Bargas ed espresse questo desiderio.

Padre Didier suonò, ordinò di chiamare fra Orlando e sorrise vedendo lo stupore del suo Delfino e sentendolo dire con un po' d'esitazione.

— Scusatemi, Padre, è il visconte di Bargas che vorrei vedere...

— Ho capito — rispose il Priore — e ho fatto chiamare fra Orlando perchè potrete ottenere da lui tutto ciò che avreste potuto ottenere dal visconte di Bargas.

In questo momento la porta s'aprì e il visconte comparve vestito da cappuccino.

Enrico lo riconobbe subito e balbettò stupito:

— Voi, voi Bargas... fra Orlando.

Padre Didier ancora sorridente rispose:

— Sì, monsignore, il visconte di Bargas e fra Orlando sono la medesima persona... Vi riserbiamo così certe sorprese che spero non vi dispiaceranno.

L'ora in cui sarebbe urgente svelare tutto al futuro Re si avvicinava e padre Didier preparava il terreno.

— Nell'abito di cappuccino e vestito da cavaliere rimango sempre il vostro umile e devotissimo servitore, monsignore, — disse fra Orlando.

Enrico provò una strana sorpresa. Bargas gli parlava con umiltà eccessiva e gli dava del Monsignore come padre Didier.

Egli rinunciò a qualsiasi domanda per la fretta che aveva di sentire le spiegazioni che era venuto a chiedere.

— Monaco o cavaliere avete sempre tenuto a mio riguardo la condotta di un vero amico; vi prego di continuare i vostri buoni uffici schiarendomi, se lo potete, certi misteri.

Enrico raccontò l'arrivo del cugino d'Aurora e ciò che d'Artagnan aveva saputo dalla grande cameriera.

Fra Orlando non esitò a ricorrere alla menzogna.

— Tutto questo è nuovo per me...

— In questo caso il barone di Chatellux non ha nessuna parte nella missione assunta dal signor Santonge...

— Affermo che non ne sa niente — rispose il monaco con voce ferma.

Questa volta non mentiva.

Subito soddisfatto e tranquillizzato Enrico non pensò più che alle misure da prendere contro l'impostore. Fra Orlando l'interruppe subito:

— Potete partire tranquillo: tornerò oggi stesso al Louvre e il Santonge non vi sarà più questa sera.

— Tutti i vostri desideri saranno eseguiti con la più grande premura — aggiunse padre Didier — sono ordini per noi e devono essere eseguiti senza indugio. In verità, monsignore il pronipote d'Enrico IV è il Re per noi!

D'Arnis trasalì, ricordandosi che il visconte di Bargas gli aveva già espresso un pensiero analogo domandandogli se scomparso il Re avrebbe accettato di essere proclamato Re. Non espresse però questo pensiero, ringraziò ancora e si congedò per raggiungere al più presto il suo amico d'Artagnan.

I due monaci lo accompagnarono fino al portone del convento. Il grande Priore si inchinò profondamente davanti a lui mormorando:

— Tornate presto! Aspetteremo con impazienza il ritorno del nostro Re!

La congiura era matura; l'assassinio di Luigi XIV poteva effettuarsi fra giorni; padre Didier preparava sempre più apertamente il suo Delfino alla completa rivelazione.

Partito Enrico il Priore guardò fra Orlando.

— Inutile dirvi — cominciò — che se tornate al Louvre questa sera...

— Aguzzerò sempre più il pugnale del regicida! — terminò freddamente fra Orlando.

Enrico si diresse a grandi passi verso la casa del moschettiere, dove la signora Richetta si lamentava già del ritardo e brontolava.

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti misure per decongestionare il porto

Un decreto dell'amm. Genta - La costruzione di due nuovi capannoni per le merci

La situazione del porto, che negli ultimi giorni si era andata complicando fino a raggiungere un aspetto seriamente allarmante, si è ieri cominciata a chiarire ed ha fatto un passo notevole verso una felice soluzione della crisi.

Abbiamo dato notizia, nel *Piccolo* di ieri mattina, dello sviluppo che la questione aveva preso nell'ultima settimana, dopo la cessazione dello sciopero ferroviario in Austria, ed abbiamo pure accennato a una seduta tenuta l'altra sera alla Camera di commercio, in cui le ragioni del male erano state sviscerate con energia tale da far assumere alla seduta stessa in certi momenti un carattere di drammaticità.

La questione è stata ripresa in esame ieri, e con una prontezza e un vigore di cui va fatta sincera lode agli esponenti maggiori dell'economia triestina, oltre che a S. E. Genta e al comm. Tessitori, si è potuto passare dallo stadio delle discussioni sterili a quello delle pratiche provvidenze.

Com'è noto, il congestionamento del porto già delineatosi al principio del mese, si era aggravato in quest'ultima settimana fino a raggiungere l'enorme cifra di 1600 carri in giacenza; e poichè le operazioni per il discarico non riuscivano a svolgersi con un ritmo più celere, la situazione si faceva sempre più critica per l'aggiungersi di quasi 200 nuovi carri al giorno alla massa già imponente dei vagoni che invasavano ormai tutti i binari di riserva del distretto, su una profondità di qualche decina di chilometri. La crisi aveva toccato un punto da cui non la potevano sollevare se non provvedimenti di eccezione: e questi, lungamente attesi e invocati, finalmente si annunciano e si realizzano.

Il più importante di tali provvedimenti è un decreto che, in virtù dei suoi poteri speciali, ha emanato nel pomeriggio di ieri, con mirabile senso di tempestività, il R. Commissario ai Magazzini Generali, S. E. l'ammiraglio Genta. Il decreto dice:

«Vista la necessità di sgomberare nel più breve tempo i carri ferroviari giacenti nell'ambito dei Magazzini Generali; vista la necessità di non far permanere carri ferroviari oltre il tempo puramente necessario per la caricazione o la discarica; considerata la necessità assoluta di impedire la sospensione dell'accettazione di spedizioni per Trieste da parte delle Ferrovie dello Stato; considerato che gli hangars devono servire unicamente per merce di temporaneo passaggio e la necessità di aver spazio disponibile per i movimenti continuati di tali merci; visto il Regolamento dei Magazzini Generali e considerata l'eccezionalità della situazione il R. Commissario dispone:

1) I carri ferroviari giacenti nell'ambito dei Magazzini Generali e quelli in arrivo devono essere immediatamente scaricati da chi di dovere senza il preavviso di 24 ore stabilito dal Regolamento; 2) La merce destinata a privati e non scaricata da questi nel tempo minimo occorrente sia tolta dai vagoni per cura dei Magazzini Generali e depositata in partita ed, ove non vi sia spazio nei magazzini coperti, anche all'aperto a rischio e spese della parte; 3) La merce giacente negli hangars oltre il termine regolamentare sia trasportata in partita e, se non vi sia spazio nei magazzini, in chiatte o su spazi all'aperto, come indicato al N. 2), ove a ciò non pensi direttamente la parte.

Alla merce già giacente siano accordati i tre giorni previsti dal regolamento a datare da domani. I tre giorni previsti dal Regolamento per la sosta in arrivo decorrono dal giorno del seguito sbarco; 4) La Direzione generale dei Magazzini Generali curerà la applicazione delle presenti disposizioni sino a nuovo avviso».

Questo decreto, appena fu noto negli ambienti commerciali della città, fu accolto naturalmente da un senso di sollievo e di soddisfazione vivissima. Sotto questa impressione, di già iniziata chiarificazione, si aprì dunque iersera una nuova seduta alla Camera di commercio in cui, come già il giorno precedente, erano stati convocati i maggiori esponenti del commercio, dell'armamento nonchè del ceto degli speditori, per concretare altre provvidenze indispensabili.

La seduta aveva carattere riservato, e d'altronde non è il caso di seguire lo sviluppo della discussione avvenuta, i cui particolari essenzialmente tecnici hanno scarso interesse per il pubblico. Possiamo dire però — e lo diciamo co nsoddisfazione grandissima che trae ragione di essere anche per il contributo che i nostri ripetuti allarmi hanno dato alla felice soluzione della vertenza — possiamo dire dunque che le decisioni prese iersera nell'importante consesso dei dirigenti l'economia cittadina, sono assolutamente corrispondenti all'entità della questione dibattuta.

A cose decise, possiamo confessare che i sacrifici che venivano richiesti a privati e a enti della città, lasciavano perplessi sulla possibilità di tradurli in atto. In altre parole, si chiedevano dei milioni; ebbene, i milioni sono stati iersera sottoscritti, in un'ora, dai partecipanti alla seduta alla Camera di commercio. E insieme ai mezzi finanziari indispensabili, sono usciti dalla riunione di iersera, pronte e sicure decisioni per l'immediato pratico impiego di quei mezzi. Si è deliberato infatti:

1) Di acquistare e mettere a disposizione dell'ente portuale un complesso di materiale necessario ad affrettare l'opera di decongestionamento del porto; 2) di costruire subito due nuovi capannoni per il ricovero delle merci non contenibili nei magazzini normali.

Di questi due capannoni, il primo sorgerà nel Puntofranco Vittorio Emanuele, e precisamente sull'area del deposito carboni distrutto dall'incendio di due notti fa; l'altro nel porto Duca d'Aosta.

Non è necessario certamente spendere parole per illustrare l'importanza dei provvedimenti deliberati; ma non possiamo non dire che, se la loro riuscita dipenderà dal modo e dalla rapidità con cui verranno applicati, è un fatto che la più sicura fiducia di tutti circonda l'opera con tanto ardore iniziata da S. E. Genta.

Contrabbandi dal Puntofranco attraverso una fogna?

Una scoperta di importanza notevole per quanto riguarda la segreta attività dei contrabbandieri nel nostro porto commerciale, è stata fatta in questi giorni dall'autorità di Finanza, la quale per opportunità d'indagine, mantiene tuttora intorno al fatto rigoroso riserbo. In un magazzino del porto Vittorio Emanuele III, durante una visita operata dalle guardie di finanza, è stata scoperta una botola, attraverso la quale si accedeva in un sotterraneo in congiunzione con un canale di scolo. Sorsero dei sospetti perciò s'iniziò una più accurata ispezione del luogo e si trovarono delle traccie rivelanti il passaggio di persone nel sotterraneo, il quale fu poi visitato per un lunghissimo tratto e cioè fin dove i segni di un precedente passaggio cessavano. In quel punto si trovò possibile l'accesso dal sottosuolo nella cantina di un magazzino, posto nelle vicinanze del punto franco, naturalmente fuori del recinto. Tuttociò fece risultare evidente che attraverso il canale sotterraneo si esercitava il contrabbando.

Le indagini furono intensificate e fu proceduto a numerosi arresti. Il magazzino del puntofranco è piantonato da una guardia di Finanza, mentre prosegue con alacrità l'opera dell'autorità per accertare da quanto tempo si usufruisse del sotterraneo e la qualità della merce contrabbandata. Si ritiene che il danno arrecato al Governo sia di notevole entità.

L'enigma lugubre dello studente

La salma sarà trasportata a Zara

Le indagini per chiarire il mistero che avvolge la tragica fine dello studente universitario Alberto Peteln sono rimaste infruttuose. Un telegramma giunto ieri da Zara informò i carabinieri di Miramare che il Peteln, partendo per Trieste, s'era fornito di danaro sufficiente a vivere nella nostra città per un lungo periodo di tempo. Questa circostanza — poichè indosso al Peteln furono trovate poco più di 50 lire — viene dunque a rendere ancor più inesplicabile l'enigmatica e lugubre vicenda.

Intanto, come annunciato, i funerali del giovane seguiranno oggi, alle 16.30. Interverranno i professori e gli studenti dell'Università commerciale. Il corteo si formerà davanti alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, in via della Pietà, e di là muoverà verso la riva, dove la salma sarà imbarcata sul «Duino», che la trasporterà alla città natale.

I consigli della miseria

Recatasi, ieri l'altro, agli uffici di Questura tale Filomena Borghi, abitante in via Valdirivo N. 21, chiese di parlare con un commissario, al quale dichiarò di sospettare che tale Leontina B., trentunenne, da Palmanova, che abitava da lei e che se n'era allontanata senza giustificato motivo, non fosse estranea a un furto di oggetti preziosi per oltre 2000 lire che la Borghi aveva allora scoperto e presentò quindi denuncia.

Il commissario di turno alla Questura incaricò due carabinieri specializzati di procedere a ricerche sulla base delle indicazioni date dalla danneggiata. Dopo alcune indagini, i funzionari identificarono la B. e la fermarono. Fattale una perquisizione personale, fu trovata in possesso della refurtiva che le fu sequestrata. Scortata alla Questura, la donna fu assunta a protocollo e quindi scortata alle carceri dei Gesuiti. Dichiarò, a sua discolpa, di aver commesso il furto spinta dalla miseria.

L'insolvente in gonnella. Anna L., di 28 anni, abitante in via dell'Industria, ritiene suo dovere, quando le sue saccoccie son vuote, di mangiare a «sbafo» infischiandosi se chi ha mangiato ritiene ciò cosa censurabile e punibile. E se ne infischia tanto da dimostrarlo anche a coloro verso i quali dovrebbero sentire un briciolo di riconoscenza per averla servita alla carta. Così fece l'altra sera al tavoleggiante Giovanni Antoni, della trattoria «Alle Due Colonne», in piazza Goldoni. Entrata in quella trattoria, si fece servire una cenetta succulenta, come piaceva a lei, donna di scelto palato: appena il conto le fu presentato mandò il tavoleggiante a quel paese se voleva essere pagato, ma l'Antoni, naturalmente, non seguì il grazioso invito e, presa delicatamente per un braccio la L., la consegnò a un vigile urbano che la portò al Coroneo.

La morte inattesa. Il bracciante Germano Marzotti, di 25 anni, abitante in via Alfieri N. 17, ieri sera verso le 22.30, sentendosi indisposto, si mise a letto. I famigliari, impressionati per il fatto che le sue condizioni andavano rapidamente peggiorando, si recarono alla stazione dei carabinieri, da dove telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario, giunto sul posto, non potè però far nullla, perchè il Marzotti era spirato nel frattempo.

Norme per il pagamento delle imposte e tasse. L'Esattoria comunale comunica:

1. Tutte le imposte, sovrimposte e tasse comunali hanno la scadenza fissata per legge al giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

2. I contribuenti ricevono, per cura dell'Esattoria, una cartella nella quale è indicato l'ammontare dei pagamenti scadenti a ogni singola rata.

3. I pagamenti si possono effettuare appena ricevuta la cartella e cioè anche prima della scadenza e fino a tutto il 18 di ogni mese di rata.

4. Dopo tale epoca, e cioè dopo il 18, decorre la multa del 4 per cento sulle somme non versate.

5. Il pagamento delle somme si può effettuare anche a mezzo di vaglia postale o vaglia bancari di Istituti di emissione, purchè detti vaglia e assegni bancari arrivino all'Esattoria prima del giorno 18 di ogni mese di rata. Se pervengono all'Esattoria dopo tale epoca decorre la multa del 4 per cento. Il contribuente che intende pagare in tal modo deve aggiungere la tassa di bollo proporzionale di quietanza e l'importo della marca da bollo di cent. 5 per somme fino a lire 50 e cent. 10 per somme superiori, per la quietanza del vaglia postale, e deve indicare con precisione la ditta iscritta a ruolo con il rispettivo numero dell'art., la natura dell'imposta che intende pagare e l'ammontare della medesima.

6. Per evitare l'affollamento e il disagio dell'attesa agli sportelli i contribuenti dovrebbero anticipare i pagamenti e cioè presentarsi agli sportelli dell'Esattoria prima del giorno 10, con la relativa cartella.

7. Per le ditte commerciali, industriali o forti proprietari è consigliabile d'iscriversi presso l'Esattoria quali mazzettisti. Essi troveranno pronta alla cassa, in qualsiasi giorno dal 10 al 18 del mese di rata, la loro bolletta, che verrà preventivamente preparata dall'ufficio, senza alcuna spesa.

Condoglianze. Al conte Domenico Rossetti de Scander, e agli altri congiunti della nobile famiglia triestina, esprimiamo le nostre condoglianze per la morte, in tarda età, della signora Ida de Rékássy nata contessa Rossetti de Scander.

Onorificenza. Il direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, comm. Arnoldo de Frigyessy, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia. Felicitazioni vivissime.

I poeti della paura all'Università popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Renato terrà la seconda lezione dell'interessantissimo e applaudito ciclo su «I poeti della paura». Ecco la traccia: Edgar Allan Poe, l'opera sua e le risonanze di essa nella letteratura europea. Il Boudelaire.

Un'impresa sfortunata di scassinatori

Vano attacco a due casseforti corazzate

Quando sorgeva legittimo il dubbio che di casseforti da trapanare non ve ne fossero più, i lavoratori della forbice a leva hanno tentato di dimostrare il contrario e l'altra notte effettuarono un'impresa che, se fosse riuscita come era stata concepita e sognata, avrebbe fruttato loro molti biglietti da mille.

Le casseforti scelte per la poca brillante «rentrée» furono quelle della ditta C. Arnstein, in importazioni ed esportazioni di caffè e coloniali, al primo piano dell'edificio N. 4 di via S. Giorgio. I ladri, conosciuta la topografia dell'ambiente e saputo come nei molti uffici della ditta vi fossero parecchie casseforti, iniziarono sollecitamente i preparativi per l'attacco. Entrati dal portone della casa N. 19 di via della Sanità, salirono al primo piano, ove si trovano il primo e il secondo mandamento della R. Pretura. Passarono per un grande numero di stanze, in ognuna delle quali lasciarono traccia di sè spostando armadi e buttando all'aria carte e atti. Poi, giunti nei locali occupati dall'archivio, li percorsero sino all'ultimo, ove si trova la parete divisoria dagli uffici della ditta Arnstein. E qui cominciò il consueto lavoro di perforazione, estenuante fatica, trattandosi di forare una parete di notevole spessore. Riuscirono tuttavia a praticare un foro di diametro rispettabile.

Subito dopo si trovarono... chiusi in un grande armadio a muro. Praticarono in una delle porte un'apertura di forma rettangolare, non molto grande — il che fa ritenere che i ladri avessero una corporatura alquanto esile — e capitarono così nella stanza ove trovavasi la prima cassaforte corazzata. Essa però resistette ai loro sforzi, anche perchè doveva trattarsi di scassinatori poco pratici, tant'è vero che riuscirono appena a scalfire il massiccio mobile. Senza scoraggiarsi, rivolsero allora amorevoli cure ad una seconda cassaforte, ma con risultato non migliore del precedente. Tirate le somme a impresa compiuta, il bilancio si presentava più disastroso che altro. Forzarono e scassinarono allora alcuni cassetti, ma senza trovarvi il becco di un quattrino. Cercarono infine di rifarsi almeno delle spese, portando via sei pezze di stoffa finissima, che un giorno prima un sarto aveva lasciate al direttore della ditta perchè se ne scegliesse un vestito. I primi rumori delle vie che si risveglinvano obbligarono poi i ladri a desistere da ogni altro tentativo e ad andarsene. Rifatta la strada, uscirono per lo stesso portone di via Sanità dal quale erano entrati.

Alle 5 del mattino, ora in cui ogni giorno s'inizia la pulizia degli uffici, il custode Pasquale Corrò, che abita al secondo piano, scese e appena entrato negli uffici della ditta notò il disordine insolito. Si ricordò allora che verso l'una di notte aveva udito dei rumori. Era sceso, ma non vedendo alcuna luce e non sentendo più nulla, era tornato a letto.

Il Corrò telefonò subito alla Questura e al procuratore della ditta, sig. S. Reis, abitante in via M. R. Imbriani N. 5. Sul posto si recò più tardi anche il cav. uff. Falcone, del commissariato di via della Sanità, per assumere i rilievi di legge. Furono così sequestrate alcune punte di trapano e altri ferri che erano serviti alla disgraziata impresa ladresca.

Verso le 6, la portinaia dello stabile N. 19 di via Sanità, Anna ved. Scorenschig, uscendo di casa per recarsi alla messa, trovò il portone aperto e quindi scoprì il passaggio dei ladri attraverso gli uffici di Pretura. Esauriti i necessari rilievi, furono iniziate tosto le indagini che sinora però hanno dato risultato negativo.

La festa delle vetrine

dell'Associazione fra commercianti ed esercenti

Già più volte l'Associazione dei commercianti ha indetto concorsi per l'addobbo delle vetrine, allo scopo di promuovere l'arte vetrinistica. Tali iniziative hanno incontrato sempre il maggiore favore dei negozianti e della cittadinanza e hanno dato anche dei risultati notevoli, dimostrando come i vetrinisti di Trieste non sieno secondi a quelli di nessun'altra città nell'abilità di presentare mostre arredate ingegnosamente e disposte con signorilità e buon gusto.

Ora, la stesssa associazione intende prossimamente, in occasione delle feste natalizie, organizzare qualche cosa di simile alle precedenti iniziative. Questa volta non sarà un concorso, ma una festa generale delle vetrine, alla quale si spera parteciperanno indistintamente tutti i commercianti al dettaglio della città.

Nei giorni 12, 13 e 14 dicembre le vetrine saranno addobbate sfarzosamente e saranno tenute aperte e illuminate sino alle 22. La scelta del soggetto e dello stile della mostra è completamente libero. Saranno però preferite quelle che si ispireranno al tema «Festa delle vetrine di Natale».

Domenica 14 dicembre, chiusura della festa, le vetrine saranno addobbate con particolare sfarzo di luce e grande reclame.

Certo anche questa nuova manifestazione organizzata dalla Associazione generale fra commercianti ed esercenti, raccoglierà il più largo consenso degli interessati

Scuola telegrafica per estranei. Il Commissariato postale-telegrafico comunica:

Il Ministero delle Comunicazioni ha determinato di istituire e far funzionare anche in questa città una scuola telegrafica per apparati Morse e apparati celeri, estendendo agli estranei la facoltà di frequentarla. La frequenza alla scuola è gratuita, non dà assolutamente titolo alla assunzione in servizio, nè prossima nè futura, sotto nessuna forma; l'Amministrazione delle Poste non corrisponde alcuna indennità o compenso a chi frequenta il corso d'istruzione.

Per essere ammessi a detta scuola fino alla concorrenza dei posti disponibili, i richiedenti estranei devono rispondere ai seguenti requisiti: a) Contare non meno di 18 anni e non oltre 25 (quest'ultimo limite è elevato a 33 e a 37 anni, rispettivamente per gli ex combattenti e i mutilati e invalidi di guerra); b) essere muniti di licenza tecnica o titolo equipollente; c) Oltre al certificato di buona condotta e di moralità, dimostrare di essere: 1.o Invalido o mutilato di guerra in possesso della necessaria idoneità fisica per la manipolazione degli apparati celeri; 2.o orfani o orfane di caduti in guerra; 3.o ricevitori o supplenti ex combattenti; 4.o ex combattenti; 5.o estranei, forniti di particolari titoli di studio, con preferenza ai figli degli impiegati dell'amministrazione.

Fra breve avranno inizio i corsi d'istruzione, perciò quegli aspiranti che desiderano prendervi parte, dovranno al più presto far pervenire a questo Commissariato P. T. le domande

Associazione nazionale paesaggi e monumenti. Il convegno dei rappresentanti di questo sodalizio avrà luogo a Bologna il 29 corr.. Nell'importante riunione verrà trattata l'organizzazione sociale e l'azione pratica per la tutela delle bellezze naturali d'Italia. I congressisti avranno pur agio di visitare la prima Esposizione del paesaggio inaugurata dall'associazione con grande successo. Fra i numerosi espositori figurano pure distinti pittori triestini. La sezione di Trieste sarà rappresentata al convegno dal direttore provinciale sig. Ario Tribel, e da quanti consoci vorranno parteciparvi.

Il ballo "Pro Nidi,, al Savoia

Stasera, dalle 22, le sale dell'Hotel Savoia ospiteranno, in uno sfolgorio di luci, il fiore della bellezza femminile e la società scelta di Trieste, che vi si darà convegno per il ballo a favore dei «Nidi». Come abbiamo già annunciato, l'apposito Comitato «Pro Nidi» Regina Elena di Savoia ha in programma non solo il sempre maggiore sviluppo del Nido di via Rosario, ma vuole raccogliere al più presto mezzi per aprirne un secondo nel popolare quartiere di San Giacomo. Perciò le instancabili signore che vi fanno parte, durante la corrente stagione moltiplicheranno le iniziative, i convegni, le feste, che riescono sempre bene accetti alla migliore società per la fine eleganza e la signorilità in cui si svolgono.

Quello di questa sera è il primo ballo «Pro Nidi» della stagione e il più brillante successo si può dire gli sia ormai assicurato, perchè alle signore sono pervenute molte richieste d'inviti e molti inviti furono spediti. In ogni caso, ripetiamo che alla serata s'interviene in abito di rigore e che i biglietti, per chi non se li fosse procurati prima, saranno in vendita anche all'entrata stasera.

Per chi possiede titoli nobiliari concessi dal Vaticano. La locale Prefettura comunica: In una recente sessione il Consiglio dei ministri ha deliberato, in massima, che i cittadini italiani insigniti di titoli nobiliari dal Sommo Pontefice, posteriormente al 20 settembre 1870, possano chiedere di essere autorizzati a usare legittimamente nel Regno i titoli stessi in virtù di decreto reale di riconoscimento.

Le richieste di riconoscimento dovranno essere rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Consulta Araldica), in Roma, e corredate dai seguenti documenti: 1) Domanda su carta da bollo da lire 5, con la indicazione del cognome e nome, nonchè del domicilio del richiedente e del provvedimento invocato. L'interessato dovrà anche dichiararsi disposto a pagare le tasse e i diritti a norma di legge. 2) Breve pontificio di concessione comprovante il titolo. 3) La prova dell'attacco genealogico del richiedente col concessionario, quando occorra, e ciò mediante l'esibizione di certificati di stato civile. 4) L'atto di concessione dello stemma gentilizio, oppure la prova del possesso legale di esso. 5) La figura colorata e tratteggiata dello stemma. 6) Vaglia postale di lire 100.25, intestato al cassiere della Consulta Araldica a Roma, come preventivo deposito, prescritto dal regolamento araldico. Si avverte che tale deposito non sarà restituito nel caso di ritiro o non accoglimento della domanda, e sarà invece conteggiato tra le spese, qualora l'invocato riconoscimento avvenga.

I documenti devono essere stesi su carta legale e descritti in doppio elenco su carta semplice.

La Mostra d'arte antica al Circolo Artistico. Le due grandi sale terrene, ove è allestita l'importantissima esposizione del '300, '400 e '500, continuano a essere meta degli intelligenti e degli amatori. La direzione del Circolo, allo scopo di meglio favorire l'accesso al pubblico, ha stabilito di modificare l'orario di apertura, il quale resta così fissato da oggi fino alla fine del mese corrente: la mattina dalle 10 alle 13, il pomeriggio dalle 16 alle 20.

All'esposizione è messo in vendita il catalogo ufficiale, elegantissimo volume illustrato, edito dalla Casa editrice «Parnaso», il quale costituisce una indispensabile guida al visitatore ed è un grato ricordo di una raccolta d'arte che in avvenire mai potrà gustarsi nell'attuale complesso.

L'INCUBO DELL'INDIGESTIONE

Si tratta di un vero rimedio per l'indigestione — quell'incubo che rende la vita così insoffribile a tante persone. Il rimedio in questione è la Magnesia Bisurata, una preparazione innocua quantunque di grande efficacia che, fin dalla sua origine, ha ricevuto il plauso tanto di migliaia di persone riconoscenti in tutte le parti del mondo, quanto di medici, infermieri ed ospedali. La Magnesia Bisurata fa cessare immediatamente i dolori di stomaco togliendone la causa; è molto a buon mercato e si trova in vendita presso tutti i farmacisti. Essa è il rimedio sicuro, innocuo ed efficace per quelli che soffrono d'indigestione, ed un mezzo cucchiaino, preso in un poco d'acqua subito dopo i pasti, farà sparire istantaneamente qualsiasi dolore di stomaco.

Società Italiana di Credito
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 3¼%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

OMEGA

Preferito per l'indiscutibile sua superiorità

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

COMPERA ANTICHITA' e CINESERIE
oggetti e tappeti orientali, di passaggio a Trieste, domenica 23 e lunedì 24 corr. - Indirizzare subito offerte: Dino Levi, Hotel Milano, Trieste.

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE
TELEFONO INT. 259 e 2946

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
SI VENDE DA — MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

I PIÙ IMPORTANTI MAGAZZINI D'ITALIA
AL DUOMO
SPECIALIZZATI NELL'ABIGLIAMENTO
VENEZIA - TRIESTE - MILANO

N. 517. PALETOT raglan doppio uso, tessuto double face, grigio o marron
L. 225 - 195 - 145
Detto in pesanti stoffe double face
Articolo réclame
L. 95

N. 518. PALETOT raglan a uno o due petti, modello ampio, double face inglese, 1/2 busto foderato seta
L. 450 - 350

N. 516. RAGLAN modello ampio in tessuto fantasia, chetron double face, 1/2 busto seta
L. 350 - 275

N. 520. RAGLAN collo a doppio uso, martingala fisso, in stoffa ratinée o double face bleu, nero, marron - 1/2 busto satin
L. 395 - 350

Chiedere il nostro Catalogo

"Politeama Rossetti,,
dal 26 al 30 novembre 1924
rappresentazioni eccezionali di
OLIVIERO TWIST
protagonista il bambino prodigio
JACKIE COOGAN
la più poderosa interpretazione del piccolo americano!

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Colossale arrivo di
Calzature moderne
E PANTOFOLE NOVITA'
Prezzi di vero stralcio
VOGLIAMO VENDERE AD OGNI COSTO
TUTTI in
Via Maiolica 6
ENRICO CASTIGLIONI E FIGLI

Notiziario Sportivo

A. C. Vicenza - U. S. Triestina. Domenica 23 corr. verrà giuocata sul campo di Montebello la seconda partita di campionato di seconda divisione fra la balda compagine dell'Associazione calcio Vicenza e la squadra dell'U. S. Triestina, partita che si presenta oltremodo interessante giacchè sono ben conosciute le brillanti affermazioni ottenute in quest'ultimo tempo dai forti uomini di Braga, che con questa partita intendono cancellare l'ultima sconfitta subita per l'inclemenza del tempo. L'U. S. Triestina scenderà in campo in una formazione anche più completa, con la linea mediana rinforzata da Edo Rossi e con la probabile entrata in squadra al centro avanti di Ernesto Prattner, il forte giuocatore, che certo sistemerà l'andamento di tutta la linea avanti.

Precederà l'incontro fra la squadra dell'Associazione XXX Ottobre (prima squadra) e la prima squadra B dell'U. S. Triestina. La prima partita verrà disputata alle 13; la seconda alle 14.30, e si giocherà con qualunque tempo.

A. S. Edera di Pola - Edera Triestina. Domenica 23 corrente, terza giornata di campionato, ricca d'incontri vivaci e interessanti che saranno probabilmente decisivi agli effetti della migliore classifica del girone d'andata di questo movimentato e combattuto campionato di calcio della Regione Giulia. L'Edera Triestina, superato brillantemente il disagio morale dell'inopinata sconfitta di Pola, e vinti in casa i pericolosi avversari del «Fiume», punta decisa alle prime posizione della classifica, fermamente risoluta di capeggiare il temuto lotto delle pericolose rivali. Ospiti degli ederini saranno domenica a S. Giovanni i forti calciatori dell'Edera polese, che tanto nome seppero conquistarsi in due anni di brillante permanenza nel girone veneto di seconda divisione.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 21 per il 22 novembre

Turno generale: capi d'armo: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3605; giov. cop. I: 1685; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1295; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5404; carbonai: 2980; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 35; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 60.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150 5179, 5235; carbonai: 2325, 2326; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1050; giovani in I: 374; giovani in II: 386; mozzi coperta: 99; fuochisti: 3303; carbonai: 713; operai meccanici: 60; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'armo: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 726; giov. di coperta: 387; mozzi cop.: 305; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti sud: 19; carbonai: 651; carbonai sud: 30; giov. macch.: 6; giov. macch. sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri 6; II camerieri da passeggeri: 1; III camerieri da passeggeri: 355; I camerieri da carico: 63; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 55; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 25; I camb. da carico: 35; II camb.: 44; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 209; mozzi di camera: 218; giov. di cucina: 207; mozzi cucina: 95; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 29.

Da richiamare: marinai: 676, 657, fuochisti: 1151, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26, mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 137; cuochi in I: 5; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 11

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2, mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi 3 pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera; 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale inscritti al giorno 21: 3120; imbarcati e cancellati: 97; totale inscritti al 22: 3023.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; M. I, test.: «Fram»; R. I, H. 24: «Ambria»; H. 25: «Jason»; R. II, H. 17: «Stella Maris»; H. 34: «Belvedere»; H. 33 a: «Pavia»; H. 12 b: «Kelet»; H. 9: «Graz»; H. 6: «Carinthia»; M. III, H. c: «Leopolis»; H. d: «Galicia»; H. 1: «Lovrjenac»; R. IV, H. 1 b: «Bellena».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Mirone», «Duino»; M. Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Enrico G.»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficente», «Friuli»; Riva Ott. Aug.: «Indipendente»; Molo Fratelli Bandiera: «Dunav».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Glitra», «Inglebey»; M. V, tr.: «Mrav», «Sorriso»; H. 55-53: «Sav»; R. VI, H. 55-58: «Atlantico»; H. 58: «Marco Polo»; H. 69: «Cracovia»; H. 71: «Abbazia».

Arsenale Lloyd: «Tevere», «Adria», «Asia», «Palatia», «Cleopatra», «Africa».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14»

Riva Ferriera: «Elsvich Park», «Ninfa», «Lady Kathleen»

Molo Servola: «Georges».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Irma Gramatica. Ore 20.30: «La raffica», 3 atti di H. Bernstein.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Gli Ugonotti».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: «La battaglia», superfilm; e la compagnia D'Amello con «Zoccoletti bleu», operetta in un atto di Tamanini.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati con la film «Messalina», grandiosa ricostruzione storica di Roma imperiale (I capitolo)

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Tritti d'amore» con Maria Melato.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 15). Dalle 16.30 in poi: «Sole» con Leda Gys e Giovanni Grasso.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli, Gustavo Salvini e Luigi Serventi.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Nemesis», con Soava Gallone.

Nova Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il toro di Olivera».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi «Peccatrice senza peccato», grandioso dramma d'amore, protagonista Soava Gallone.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge», Dancing (ritrovo esclusivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle ore 16 in poi: «Mare» con Andrea Habay e Matilde di Marzio.

CORRISPONDENZA APERTA

Inca-Agar. 1) Contro i segni delle bruciature? Le cicatrici scompaiono completamente o in parte a seconda della loro entità, con... il tempo. 2) S. Oscar si festeggia il primo dicembre. 3) Per dimagrire le mani? Farle soffrire. 4) Per averle bianche? Curarle molto, adoperare «pasta di mandorle» ed altri efficaci consimili intrugli. Se non basta, dipingerle con vernice. 5) Per far crescere le ciglia? La cura medesima dei capelli. 6) Per «oscurarle», matita o meglio si dice per tali faccende, crayon. — *Guido Lampronti.* Tutti i giorni non festivi dalle 18 alle 19.45.

1906. Aspettate che sia possibile fare domande di ammissione al prossimo corso allievi ufficiali di complemento (otto mesi ancora almeno) e poi potrete chiedere di essere sottoposto all'esame di coltura. — *Un lettore.* Una cartolina vaglia! C'è il recapito a domicilio dei pacchi. — *Motorista.* Ci sono tante fabbriche di motori in Italia! Chiedete indirizzi al Museo commerciale. — *Assiduo.* Di che casa editrice è l'Enciclopedia a dispense dell'Utet, diretta dal prof. Cosentini?? E' dell'.... Unione Tipografica Editrice Torinese, le cui iniziali danno appunto «Utet». Anche il vostro libraio come qualunque libraio ve la può procurare.

Felletto. Il nuovo supremo grado conferito a S. E. Diaz e a S. E. Cadorna è di «Maresciallo d'Italia». — *Povertà e carità.* 1) Gli accessori della pigione, dagli inquilini come dai subinquilini, si debbono pagare a prezzo di costo. 2) Pare; ma chi lo può garantire. — *Un professionista.* Il comm. Giannino Omero Gallo è all'Ufficio stampa della Casa editrice Zanichelli a Bologna. — *Stratiotes.* 1) Un bocciato in seconda liceale può essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento, perchè il titolo minimo necessario per essere accettato senza esami è il passaggio dal primo al secondo corso. 2) Prima della chiamata alle armi della vostra classe presenterete i documenti al Distretto militare per poter essere lasciato in congedo sino all'inizio del corso. 3) Non siamo profeti tali da fissare già oggi la data precisa della chiamata alle armi del 1905. — *Fabbricante.* Reclame commerciale «non va» nella Corrispondenza aperta. — *Due contrastoni.* Il Politeama Rossetti contiene 2500 persone, delle quali 1600 sedute.

Historia. Un volume: «Osservazioni grammaticali nella lingua albanese del Padre Maria da Lecce», stampato a Roma nel 1716, un certo valore di antichità, non di rarità, lo possiede. Fatelo vedere in Biblioteca civica, dalle 10 alle 13 o dalle 17 alle 20, nei giorni feriali. — *Impiegato 420.* Gli impiegati di ruolo nell'XI gradino, quale caroviveri, se celibi ricevono annue lire 1200, ammogliati senza figli 2604, con tre figli 3000. Nel X gradino 1596, 2196, 2604, 3000, 3396 lire; nel IX 1932, 2520, 2928, 3324, 3720 lire; nell'VIII 2196 3096, 3504, 3900, 4296 lire; nel VII 2200, 3648, 4152, 4656, 5588 lire.

(Continuazione nel «Piccolo della sera»)

Bollettino dello Stato Civile

del 20 novembre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 10; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 13.

Matrimoni: Petraroli Serafino, lattoniere, con Ies Caterina, privata; Montiglia Giacomo, negoziante, con Pesach Sarina, privata; Razem Giuseppe, contadino, con Razem Maria, lattivendola; Venuti Antonio, elettrotecnico, con Vidacorich Giuseppina, impiegata; Curet Giuseppe, bracciante, con Ralza Antonia, fioraia; Mordenti Vitalino, meccanico, con Stanich Emma, privata.

Decessi: Cividino Elvira, anni 67, pensionata comunale; Sedmak Ignazio, anni 25, agricoltore; Bottegheiz Leonardo, anni 72, bandaio; De Borzatti in de Zadro Maria, anni 81, privata; Posel in Orlar Adele, anni 62, privata; Bratuz Danica, anni 15, privata; Gherdorsich in Bonifacio Anna, anni 72, privata; Pertot Santina, mesi 1; Costanzo Sergio, giorni 20; Tiepolo Gaetano, anni 55; Gebauer Giuseppe, mesi 3; Scita Giuseppe, anni 37, calderaio; Redivo in Bertuzzi Pia, anni 27, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

21 novembre 1924

Rendita 3½%	81.75	Nav Lussino	541
Consolidato 5%	98.75	» Martinolich	225
Obbl Venezie 3½%	81.80	Strade ferr. med	380
Banca d'Italia	1825	» » mer.	834
Commerc Ital	1551	Oceania	149
Commerc. Triest	763	Premuda	760
Credito Italiano	935	Tramway	190
Banco di Roma	129	Tripcovich	587
Credito Popolare	275	Ampelea	565
Zivnostenska	278	Beni Stabili	1075
C. g. risp ungh	45	Cant. Nav. Triest	272
Assic Generali	11980	Cem. Dalmazia	690
Assic Ital. (1923)	2600	» Isonzo	177
Infortuni Milano	5720	» Spalato	459
Grandine Merid.	678	Kerka	450
Riun. Adriatica	6400	Gas Roma	935
Nav. Adria	395	Ilva	275
» Merc. S. A.	155	Montecatini	259
» Cosulich	402	Off. Nav. Triest.	145
» Dalmatia	285	Pastificio Triest	341
» Gerolimich	1205	Pilatura Riso	588
» Gener Ital	726	Stab Tecnico	710
» Libera Tr.	665	Terni	678
» Istria-Tr	308	Iutificio triestino	451
» Lloyd Triest.	4000	Pia	1070

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 930.—; Belgio da 111.50 a 113.50.—; Francia da 121.60 a 122.10; Londra da 106.45 a 106.65; Nuova York da 22.90 a 23.05; Spagna da 312.— a 316.— Svizzera da 443.— a 446.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 545. a 555.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 68.50 a 69.25; Ungheria da 0.0305 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.35 a 33.70.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 3325 a 33.60; dollari da 22.85 a 23.—; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 106.40 a 106.60.

Cambio ufficiale dell'oro, 20-XI-24: lire 445.62.

Borsa di Milano. Rendita 81.05; Consolidato 98.90; Banca d'Italia 1825; Commerciale It. 1542; Credito It. 932; Banco Roma 129; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 381; Ferr. Meridionali 833; Rubattino 732; Libera Triestina 661; Snia 449. Terni 680; Miani e Silvestri 187; Breda 383; Ansaldo 19.50; Montecatini 257; Metallurgica It. 203.50; Reggiano 7.75; Fiat 515. op.; Isotta 8.80; Ilva 277; Elba 70; Cascami Seta 1730; Canapificio Nazionale 1020; Lanificio Rossi 4935; Lanificio Targetti 476; Cotonificio Cantoni 4200 Cot. Veneziano 420; Cot. Meridionale 129; Cot. Turati 870; La Soie de Chatillon 473; Rossari Varzi 1192; Pirelli 834; Industrie Zuccheri 700; Raffineria Lig. Lomb. 753; Distillerie Italiane 299; Molini Alta Italia 1100; Eridania 656; Gulinelli 208. Edison 740; Adriatica di Elettricità 214; Marconi 180; Vizzola 13.40; Conti 485; Negri 185; Lig. Tosc. di Elettricità 338; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo Am. 815; Costruz. Venete 245; Beni Stabili 1065; Grandi Alberghi 194, Cementi Spalato 462.

CAMBI: Francia 121.70; Svizzera 444.25; Londra 106.60; New York 23.02; Berlino 551; Vienna 0.0326; Bucarest 11.75; Belgio 111.75; Spagna 315; Praga 68.90; Budapest 0.0310.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1821; Commerciale It. 1541.50; Credito It. 929; Banco Roma 128; Commerciale Triestina 754.50; Ferr. Meridionali 831; Ferr. Mediterranee 380.50; Libera Triestina 661; Cosulich 401; Terni 674; Cementi Spalato 478.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1827; Commerciale It. 1546; Credito It. 936; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 833; Ferr. Mediterranee 383; Libera Triestina 660; Cosulich 405; Terni 679; Cementi Spalato 471.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1828; Commerciale It. 1549; Credito It. 935; Banco Roma 128.50; Ferr. Meridionali 835; Cosulich 409; Libera Triestina 664; Terni 676; Gas 937; Forze Idrauliche 449; Cementi Spalato 468; Prima Pilat. Riso 500.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 21 corr.: corso medio 82.05; Trieste 82.80; Milano 82.25; Roma 82.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A

UDINE: 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O

POSTUMIA: 0.10 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli), 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; * M (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.58 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D; 21 A

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PAGÉOL
Energico antisettico urinario

Cistiti
Prostatiti
Uretriti
Blenorragie
Malattie della vescica e del Rene

Agisce presto e radicalmente
Sopprime i bruciori dell'urinare
Evita ogni complicazione.

Esigere su ogni scatola la marca di garanzia qui sotto

La scatola L. 26 — ½ scat. L. 16
in tutte le farmacie o presso
ARCHIFAR - Via Trivulzio, 18
MILANO (37)

Ferito !... il Pageol riparerà il male.

12 GRANDS PRIX

ETABLISSEMENTS CHATELAIN - PARIS

Reparto Maglierie

CALZE
MAGLIE
MUTANDE
COPRIBUSTI
CRAVATTE
CAMICIE
BRETELLE
SCIALLI
SCIARPE

Assortimenti enormi

M. WEISS

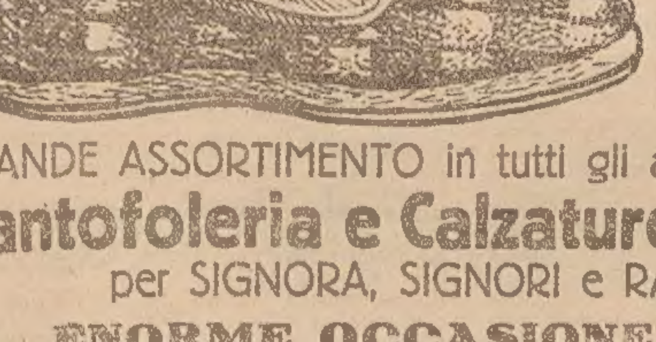
Trieste - Fiume - Milano

Prezzi fissi Prezzi modici

LA PIÙ RICCA SCELTA DI
CAMICIE
da uomo
MAGLIERIE
uomo, donna, ragazzi
CALZE-CRAVATTE
COLLI-BRETELLE
trovasi presso
V. Chiuderi
Via Roma N. 5

V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3 - TEL. 15-65 - PIAZZA SANSOVINO 1

Straordinaria occasione



Pantofole
di vero pelle cammello
qualità ottima
da sole Lire 15.-, 16.50 secondo grandezza

GRANDE ASSORTIMENTO in tutti gli articoli di
Pantofoleria e Calzature Invernali
per SIGNORA, SIGNORI e RAGAZZI

ENORME OCCASIONE
POLACCHI con tacco cuoio con tacco legno PER SIGNORA
MERCE GARANTITA
soltanto a L. 35-40
PER POCO TEMPO PER POCO TEMPO

Guardarsi dalle imitazioni — RYA — Esigere l'originale Unguento "RYA,,

CALLI

Spariscono completamente usando l'Unguento "RYA,, della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.

In tutte le farmacie a L. 2.75

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

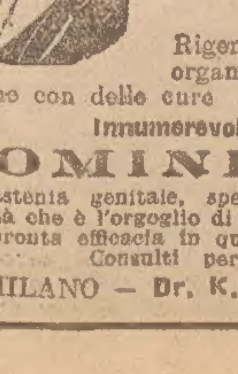
Raffreddori
malattie d'inverno e dolori di piedi EVITATE applicando alle vostre calzature
TACCHI E SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIU
che sono molto economici e rendono superflue le "Galoches,,
RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO !
"PALMA,, - Trieste
Via del Coroneo 9

Più lo si vede
e più lo si vorrebbe ammirare!
Il più grande cine-romanzo
Il romanzo di un giovine povero
Interpreti: Gr. uff. Gustavo Salvini
Pina Menichelli
Luigi Serventi
Antonio Gandusio
in nuovissima edizione
OGGI
AL "CINEMA MODERNISSIMO,,

VOLETE LA SALUTE ?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SICUREZZA
AVANTI TUTTO!
LA CRONACA CITTADINA REGISTRA SOVENTE GRAVI DISGRAZIE CAUSATE DALL'USO DELLO SPIRITO DA ARDERE
IL COMBUSTIBILE SOLIDO "META,, è d'impiego assolutamente sicuro
Se per un accidente qualsiasi si rovescia il fornello, nessun maggiore inconveniente può accadere di quello che avviene lasciando cadere un fiammifero acceso.
E' INDISPENSABILE NELLE CASE, OVE SONO BAMBINI
NON SI LIQUEFA - NON SVAPORA - NON INSUDICIA - NON LASCIA RESIDUI
Trovasi presso le migliori drogherie, profumerie, negozi di oggetti casalinghi e per sport
Soc. An. It. „META" - Via Monte Napoleone, 29 - Milano



Impotenza
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto o non possedete quelle virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER & C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale, tutte nazionalità, attestati referenze offre prontamente Trieste fuori. Via Valdirivo 23, primo. 93783 A

ALLA Agenzia via Machiavelli 24 trovansi sempre disponibili domestiche, cuoche, cameriere ed altro personale di servizio, tutto con attestati per Trieste e altre città. 93784 A

BAMBINAIA tedesca, parla anche italiano, con attestati offresi. Via S. Giusto 5, Giogiui. 93658 A

CAMERIERA brava friulana, sa cucinare, lunghi attestati offresi presso coniugi o piccola famiglia senza bambini. Giacinto Gallina 2. 93732 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste per privati, albergatori Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21. 91613 A

DOMESTICA per Como o Milano offresi. Indirizzo al Piccolo. 9913 A

PRESTASERVIZI, buone referenze, ore 2 in poi offresi. Scrivere «91529 A» Piccolo. 91529 A

RAGAZZA 21enne onesta, parla tedesco, croato, poco italiano, brava cucinare, cucire e tutto lavori casa offresi a piccola famiglia. Scrivere «91557 A» Piccolo. 91557 A

VEDOVA giovane, capace lavori domestici, buone referenze cerca posto presso piccola famiglia. Scrivere «93744 A» Piccolo. 93744 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere per famiglie, locali pubblici, bars, bambinaie, prestaservizi, domestiche, diversi posti, mensile 150 cerca d'urgenza Via Machiavelli 24, agenzia. 93784 B

A. DIVERSE domestiche per pronta entrata in Trieste fuori, cuoche, cameriere, prestaservizi, alti salari cerca via Valdirivo 23. I. 93782 B

CAMERIERA tedesca o slovena, fare tutto cerca famiglia tedesca due persone Napoli, via Tasso 95, Aretz. 6960 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, I destra. 91697 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Valdirivo 2, II piano, sinistra. 9914 B

DOMESTICA che sappia cucinare con ottimi attestati per piccola distinta famiglia cercasi. Via S. Lazzaro 8, III destra. 93578 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori o sappia cucinare. Via Mazzini 18, II. 91633 B

DOMESTICA dai 22-25 anni cercasi. Viale XX Settembre 16, II sinistra. 93694 B

DOMESTICA 16-18 anni cercasi. Timeus 7, III. 93678 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Presentarsi Via Rossetti 16, II ore 10-14, avvocato Crusiz. 91535 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi, buon salario, vitto ed alloggio cercasi. Via del Monte 20. 91525 B

DOMESTICA pratica, cerca piccola famiglia, feste, domenica uscita. Indirizzo Piccolo. 91516 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, sappia cucinare cercasi. Via Silvio Pellico 1, IV. 93718 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori. Filzi 4, terzo. 93632 B

DONNA pulita cercasi, lavori domestici. Via del Monte 3, quinto. 93692 B

DONNA che sappia cucinare per trattoria cercasi. Rivolgersi Via Giulia n. 1, macelleria. 91547 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Piazza Perugino 8, pianoterra sinistra. 000 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via Commerciale 30, II. 93735 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Galatti 8, II destra. 91653 B

PRESTASERVIZI indipendente, attestati, pratica lavori, cameriera 3 mattina 3 dopopranzo. Lazzaretto vecchio 38, porta 3. 91647 B

PRESTASERVIZI alcune ore alla mattina cercasi. Via Toro 8-II sinistra. 91621 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina cercasi. Via Tiziano 8, III destra. 91599 B

PRESTASERVIZI tedesca o slava cercasi per piccola famiglia. Via Commerciale 330, porta 12, angolo via Pauliana. 91541 B

RAGAZZA servizi leggeri, alcune ore, cercasi. Media 4, quarto, 17. 02989 B

RAGAZZA pratica massaia cercasi per osteria. Via Pozzo Bianco 8. 91649 B

RAGAZZA sana e laboriosa cercasi. Via Torre Bianca 4, II. 93708 B

RAGAZZETTA brava cercasi per tutto giorno. Pietà 20. 91491 B

I collettivi continuano in VI pagina

RAGAZZETTA volonterosa, forte, onesta, lavori domestici cercasi. Lazzaretto 43, I. 91669 B

RAGAZZETTA onesta cercasi 14-16 anni per servizio senza alloggio. Via Scalinata 12, II. 9939 B

RAGAZZETTA per mattina e dopopranzo cercasi lavori leggeri. Piazza Leonardo da Vinci n. 4, p. II, porta 8. 91607 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BRACCIANTE con carro o cavallo offresi prezzo mite. Ginnastica 26, magazzino. 91517 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, primarie referenze offresi 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 93624 C

COPISTERIA, Machiavelli 10, eseguisce traduzioni, domande qualunque specie. Precisione, riservatezza. 16977 C

CORRISPONDENTE perfettissimo tedesco, italiano, referenze primarie, tiene buone rappresentanze, cerca posto. Offerte «91665 C» Piccolo. 91665 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, slovena, italiana, conoscenza francese, provetta tenitrice di libri, dispone 2 ore giornaliere serali, occuperebbesi per tenitura dei libri presso seria ditta o società. Offerte «93646 C» Piccolo. 93646 C

GIOVANE diciottenne distinta famiglia, assolto liceo cerca impiego, miti pretese. Offerte «93580 C» Piccolo. 93580 C

GIOVANE 24.enne assolti studi, ottime referenze, miti pretese cerca posto fiducia. Scrivere «93626 C» Piccolo. 93626 C

GIOVANE pratico manipolazioni Puntofranco, Dogana, ferrovia offresi. Scrivere «93712 C» Piccolo. 93712 C

IMPIEGATO, corrispondente principali lingue, contabilità, disponendo paio ore giornalmente, offresi modiche condizioni. Indirizzare «92606 C» Piccolo. 92606 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 15.000 occuperebbesi prontamente. Scrivere «9894 C» Piccolo. 9894 C

MAGAZZINIERE pratico puntofranco, daziati e magazzini fiduciari. Offerte «93644 C» Piccolo. 93644 C

MAGAZZINIERE 25.enne, **perfetto italiano,** tedesco, contabilità **offresi. Scrivere «93623 C»** al Piccolo. 93623 C

SIGNORA distinta, romana, cerca decorosa occupazione presso persona sola. Scrivere «91537 C» Piccolo. 91537 C

SIGNORA distinta, vedova, 44.enne, indipendente, italiana, conoscenza tedesco, sloveno offresi quale donna chiavi presso famiglia o persona sola. Ritira offerte «91601 C» al Piccolo. 91601 C

SIGNORINA seria, contabile, pratica conteggio conoscenza italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica lavori ufficio, prime referenze cerca posto anche fuori Trieste. Scrivere «91503 C» Piccolo. 91503 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi quale cassiera o banconiera. Indirizzo Piccolo. 93660 C

SIGNORINA praticante ufficio, conosce sloveno, italiano, tedesco, dattilografia con buona coltura offresi. Scrivere «93158 C» Piccolo. 93158 C

SISTEMAZIONI contabilità arretrate, confuse, complicate, assume rag. Santini, telefono 19-44. 91476 C

STUDENTE universitario impiegherebbesi presso ditta, studio ecc. Offerte sub «93484 C» Piccolo. 93484 C

VEDOVA toscana offresi per compagnia, miti pretese. Rivolgersi via Palestina n. 2, primo sinistra. 93598 C

VETRINISTA esperto manifatture, offresi prontamente ditta importante. Scrivere «91461 C» al Piccolo. 91461 C

[illegible]ENNE, pensionato ferrovie Stato, pratico trasporti dogana, corrispondente italiano, francese, contabile offresi. Scrivere «91585 C» Piccolo. 91585 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. JOUR, punto inglese macchina, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 90669 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 93656 CC

MODISTA capacissima assume qualsiasi ordinazione convenientissimi. Piazza Borsa 3, IV. 93772 CC

RICAMO macchina si eseguisce prontamente a casa o domicilio, prezzi molto bassi. Via S. Maria Maggiore n. 1, I, Soffi Primo. 9936 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Monterosso 5, primo. 16161 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. GIOVANE bella presenza, pronta occupazione per lavoro facile, ben retribuito. Musi, Istituto 22, libreria. 93666 D

A. CERCASI prontamente ragazzetta per drogheria. Via Mazzini n. 6. 93638 D

ACQUISITORE acquisitrice, seriamente specializzati, assumonsi stipendio fisso. Offerte «16976 D» Piccolo. 16976 D

APPRENDISTI installatori, acqua gas, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 91527 D

CHAUFFEUR con cauzione per camion cerco. Istria n. 72, officina. 91701 D

FATTORINO per distribuire giornali cercasi. Mazzini 39, II. 93698 D

FALEGNAME capace mobili fini cercasi. Tiziano 20, falegname. 02961 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Silloh. Corso Vittorio Emanuele 3. 93662 D

GIOVANE abile taglio salumi, formaggi, esperto in delicatezze, cercasi prontamento. Informazioni Buffet, via S. Caterina 6. 93706 D

LAVORANTE mezza sarta uomo, garzone con paga, cercansi. Sartoria Rusioli, Mazzini 11. 93582 D

LAVORANTE capacissimo giornata, cerca prontamente sartoria. Via San Nicolò 32. 91663 D

MECCANICI tornitori, giustatori, alloggio officina, fuori Trieste, cercasi. Presentarsi Agenzia, Machiavelli 24. 93786 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Mazzini 5, secondo. 91443 D

MEZZO lavorante, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 93788 D

PIANISTA e violinista cercansi. - Trattoria Quaiatti, S. Giovanni. 96616 D

RAGAZZETTA per negozio e venditrice cercansi. Indirizzo Piccolo. 93631 D

RAGAZZETTA per latteria cercasi. S. Francesco N. 30. 91611 D

RAGAZZETTO svelto, intelligente, quale fattorino cerca primaria ditta. Offerte dettagliate con referenze famiglia sub «91561 D» Piccolo. 91561 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per magazzino carboni, dalle 12 alle 13. Via Valdirivo 7. 91509 D

RAGAZZO diciottenne per magazzino cercasi subito. Rivolgersi Boccaccio 1. D'Aquino. 91691 D

SARTA donna, brava, cercasi. Corso V. E. 2, IV, Sartoria Romano. 93746 D

SARTA specializzata a giornata per bambini, cercasi. Via Burlo 1, terzo. 93610 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, troverebbe collocamento pomeriggio presso persona distinta verso buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «91423 D». 91423 D

SIGNORINA aiuto contabile, dattilografa, indispensabili referenze, cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 25, primo. 93782 D

SIGNORINA aiuto contabile cercasi, seria, svelta, distinta. Presentarsi Agenzia, Machiavelli 24. 93786 D

STENODATTILOGRAFA tedesca con perfetta conoscenza del ramo spedizioni cercasi da importante Casa spedizioni. Offerte sub «93790 D» al Piccolo 93790 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, preferita conoscente tedesco, assunta immediatamente stabilimento industriale triestino. Offerte, copia attestati, indirizzare «91477 D» al Piccolo. 91477 D

STIRATRICE cerca garzona con paga. Via Commerciale 15. 93566 D

UOMO solo, onesto, fidato, cercasi quale aiuto Restaurant nel Trentino. Scrivere Piccolo sub «93714 D» 93714 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA centrale, luce, ingresso libero, cercasi da ufficiale per 1.o dicembre. Indirizzare «91595 E» Piccolo. 91595 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 93734 E

CAMERA ammobiliata presso persona sola, piccola famiglia, eventualmente costo, posizione centrale, cerca signorina ammodo, impiegata. Trattamento famigliare. Scrivere «93270 E» Piccolo. 93270 E

CAMERA, con vitto, cerca signorina. Indirizzare pretese sub «93764 E» Piccolo. 93764 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte «93684 E» Piccolo. 93682 E

CAMERA grande, soleggiata, vuota, comodo cucina, cercano sposi soli. Offerte «93754 E» Piccolo. 93754 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cerca persona sola. Offerte «93742 E» Piccolo. 93742 E

CAMERA o cameretta ammobiliata, ingresso libero, vicinanza piazza Goldoni o Barriera, cerca per 1.o dicembre serio giovane. Offerte con prezzo «91487 E» Piccolo. 91487 E

CAMERA possibilmente ingresso libero, pochissimo disturbo cercasi. Offerte con prezzo sub «91501 E» Piccolo. 91501 E

CAMERA o camerino, soleggiati, ammobiliati o vuoti, cercansi. Offerte sub «91499 E» Piccolo. 91499 E

SALA vuota o ammobiliata, adatta per lezioni danza, cerca distinto maestro. Offerte «91549 E» Piccolo. 91549 E

STANZA matrimoniale, decentemente ammobiliata, posizione centrale, possibilmente con pensione, cerca distinta coppia sposi. Offerte sub «93756 E» Piccolo. 93756 E

STANZA vuota, spaziosa, ingresso libero, vista al mare, per signore solo, paraggi Viale Regina Elena. Offerte al Piccolo sub «91677 E». 91677 E

STANZA elegante, ogni comfort, cerca distinto signore. Offerte con prezzo «91539 E» Piccolo. 91539 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano giovani sposi. Offerte «93612 E» Piccolo. 93612 E

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato statale anziano. Offerte «91495 E» Piccolo. 91495 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. XX Settembre N. 22, porta 23. 91679 F

A. STANZA, ingresso scale, luce elettrica, affittasi uso ufficio. XX Settembre 12, I. 93686 F

ALLOGGIO e vitto affittasi, anche vitto solo. Gatteri 12, IV. 93572 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, unico subinquilino, marittimo; qualcuna libera, elegante, affittansi. Genova 17, latteria. 93778 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi a ufficiale. Udine 20, porta 10. 9912 F

AMMOBILIATA senza cucina, eventualmente due persone, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 93768 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. S. Vito 9, porta 18. 91639 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affitta piccola famiglia. XX Settembre 58, I, porta 9. 91625 F

AMMOBILIATA centralissima, bella, ariosa, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi soltanto a distinto signore stabile. Torrebianca 19, secondo, porta 5. 91623 F

AMMOBILIATA matrimoniale, luce, stufa, esclusivo uso cucina, affittasi a coniugi senza figli. Via S. Francesco 16, IV. 91609 F

AMMOBILIATA soleggiata, stufa, prospiciente giardino, affittasi. A. Volta 2, II, sinistra. 91603 F

AMMOBILIATA bella, luce elettrica, centralissima, affittasi a signore distinto. S. Lazzaro 9, porta 16. 91579 F

AMMOBILIATA bene affittasi a signore distinto. Gatteri 31, porta 5. 91577 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 91551 F

AMMOBILIATA con due letti, senza cucina, affittasi a due persone distinte. Valdirivo 23, II, sinistra. 93724 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso 17, quarto. 93702 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, latteria. 93734 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, ingressi scale, offre via Machiavelli 24, Agenzia. 93784 F

CAMERA vuota grande, luce elettrica, telefono, ingresso libero, affittasi solo ufficio. Rivolgersi Genova 17, latteria. 93778 F

CAMERA ammobiliata affittasi a un signore. Via Artisti 3-II, destra. 93590 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, per una persona, affittasi. Via Fabio Severo 46. 91591 F

LETTO affittasi a signorina onesta. Indirizzo Piccolo. 93654 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, luce, uso cucina, affittasi persone distinte, anche ingresso libero. Informazioni: Genova 17, latteria. 93778 F

MATRIMONIALE grande, lussuosa, soleggiata, luce elettrica, massima puliza, stufa, affittasi con comodo cucina, a distinte persone; si accettano anche due persone con un bambino grande. 91523 F

PENSIONE e stanza elegante, stufa, luce, bagno, affittasi. Viale XX Settembre 11, porta 9. 93586 F

PRANZO-cena lire 8 presso famiglia distinta, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 91513 F

STANZA matrimoniale pulitissima, bene ammobiliata, luce elettrica, unita sala pranzo, comodo cucina, affittasi soltanto distintissimi, soli. Paraggi Battisti-Giardino. Indirizzo Piccolo. 93780 F

STANZA 2 letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9-I. 91657 F

STANZA vuota, luce, stufa, uso ufficio, affittasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 8. 93562 F

STANZA ammobilata affittasi a persona distinta. Valdirivo 19-I. 91571 F

STANZE due, ammobiliate, camerino, cucina, affittansi. Via Giulia 6, IV, dalle 11 alle 13. 91563 F

STANZE 2, centro, primo piano, luce, ingresso libero, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91567 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste aperte iscrizioni nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

DANZE moderne, bambini, adulti, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, secondo; 12-16. 360 G

FRANCESE, tedesco, italiano, istruisce distinta signorina diplomata, assumerebbe anche ripetizioni elementari medie. Gentili offerte sub «91645 G» al Piccolo. 91645 G

INSEGNANTE locale (laureato) assume preparazione assolutamente gratuita esame, conseguimento diploma ragioniere, licenza scuole medie, verso prestito lire cinquecento, restituzione entro tre mesi. Scrivere «02988 G» Piccolo. 02988 G

LEZIONI pianoforte, metodo progressivo, lire 15 mensili, abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo 93564 G

ON cherche mathematicien-etudiant pour résoudre problèmes arithmétique. Ecrire: «Jeune dintinent». Tavè. Poste restante. Trieste. 11521 G

SIGNORA impartisce lezioni lingue tedesca e francese a bambini e signore verso miti pretese. Rivolgersi dalle 9-12, via Stoppani 5, primo. 93682 G

STUDENTE universitario (laureando) preparerebbe esami scuole medie verso vitto semplicissimo. Scrivere «02987 G» Piccolo. 02987 G

ULTIMO mese gratis, scuola metodi celerissimi violino, mandola, mandolino, chitarra. Vasari 12. Gagliardi. 93563 G

VIOLINISTA impartisce lezioni. Via Battisti 9, Buffulini. 93124 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE da polso in oro con iniziali D. Z. smarrito. Mancia a persona che riporterà. Indirizzo Piccolo. 91627 H

CANE lupo, grande, smarrito, risponde al nome Fok; mancia portandolo via Porta 305, villa. 93674 H

CATENELLA d'oro con nodi ciondolo e cornetto rosso smarrita. Generosissima mancia all'onesto rinvenitore. Cecilia 7, porta 16. 93630 M

GATTINO bianco nero, naso nero, smarrito. Mancia portandolo via S. Caterina 9, buffet. 91583 H

PARACOLLI seta, lungo, a righe, smarrito o dimenticato in auto mercoledì sera. Riportarlo verso mancia lire 30, via Istituto 37 A, primo, Rauscher. 91559 H

SCARPETTA nera, lacca, bambina un anno, smarrita. Pregasi portarla Indirizzo Piccolo. 91565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMMOBILIATO 4 camere, cucina, acqua, cedesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 91637 I

APPARTAMENTI, molti scambi piccoli, grandi più posizioni, nonchè vuoti, offre, via Valdirivo 25, primo. 93782 I

APPARTAMENTI, uno vuoto, uno ammobiliato, acqua, gas, giardino Chiadino S. Luigi, cedesi causa partenza. Rivolgersi Luigi, Caffè XXX Ottobre; esclusi mediatori. 93766 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, rimesso tutto a nuovo, paraggi Chiozza, spese 6.700, pronta entrata, cedesi. Scrivere «93763 I» Piccolo 93768 I

APPARTAMENTO vuoto, centrico, altri ammobiliati, più posizioni, anche subaffitto, nonchè magazzini, negozi, offre Agenzia, via Machiavelli 24. 93784 I

APPARTAMENTO 6 stanze, semiammobiliato, accessori, campagna, affittasi famiglia distinta. Esclusi mediatori, regali, buonuscite. Rivolgersi Burlo 1, primo, porta 31, dalle 14-17. 93636 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 28321 I

CUCINA, camera, camerino, ripostiglio, cedonsi. Rivolgersi Raffineria 7, corte, Giuseppe. 91497 I

LOCALE centro, adatto lavoratorio, deposito merci, affittasi. Valdirivo 13, II, sin. 93605 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 8, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 93642 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 90679 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, camerino e cucina, cedesi, vicinanze Stazione centrale. Scrivere «91685 I» Piccolo. 91685 I

QUARTIERE vuoto in villa, signorile, palestra Ginnastica, tutto comfort, sei stanze, accessori cedesi pronta entrata. Millifava, Caffè Centrale, telefono 15. 91543 I

QUARTIERE splendido, due camere, cucina, comfort, grande corridoio, scambiasi con camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 93650 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, tutto soleggiato, confort, centro, scambiasi con più grande uguale oppure più piccolo anche senza confort, posizione piano indifferente. Offerte «02982 I» Piccolo. 02982 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, III piano, con luce, acqua e gas, casa nuova, via Foscolo, scambiasi con altro eguale, paraggi S. Martiri o Lazzaretto vecchio. Offerte sub «91697 I» al Piccolo. 91697 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, due camere, ucina, acqua, gas, ammobiliato, S. Giacomo, prontamente cedesi. Valdirivo 21. 91615 I

UFFICIO arredato, centralissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 02985 I

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 a 6 camere, accessori, cerco urgentemente, offro qualunque prezzo. Offerte «93760 L» Piccolo. 93760 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, luce, camerino, cercasi. Indennizzo. Offerte Piccolo sub «91567 L» 91567 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, bene ammobiliato, luce elettrica, eventualmente bagno e vitto, cerca distinto signore solo. Sub «Centro e urgente» al Piccolo. 91605 L

CAMERE tre o quattro, per uso ambulatorio, cercasi, centro, possibilmente primo o secondo piano. Offerte «91519 L» Piccolo. 91519 L

MAGAZZINO centrale, grande, chiaro, luce elettrica, gas, acqua, cercasi urgentemente. Offerte Bertelli, Timeus 3. 93640 L

OFFRO 1500 lire, quartiere due stanze, cucina, oppure stanza, stanzetta, cucina, vuoto, comfort. Scrivere «91617 L» Piccolo. 91617 L

OFFRONSI fino lire 3000 per quartiere vuoto, 2 camere, camerino, cucina. Scrivere «93614 L» al Piccolo 93614 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze e cucina, cercasi verso buon compenso; mediatori esclusi. Offerte: Garage, Via Giulia 43. 92652 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi possibilmente paraggi Pescheria verso buon compenso. Offerte Piccolo sub «93722 L». 93722 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati cercansi, nessuna spesa per l'offerente; accettansi anche mediatori. Valdirivo 21. 91615 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VOLPI (alcune), stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 23, Devidè. 85309 M

APPARATO telefonico, stufa da legna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91569 M

BILIARDO per zonetti, ottimo stato vendesi. Caffè Fabris. 93584 M

BOLLITORE gas, splendido, vendesi. Corso Garibaldi 5, porta 30. 000 M

CANARINI Harz da vendere. Bernardini. Maiolica 12, V piano. 93770 M

CANE lupo, bella razza, genuina, bravo guardia, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 91581 M

CAPPOTTI, vestiti, alcuni, uomo, calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 3. 92926 M

CAPPOTTI bellissimi per ragazze e vestiti, cappottini per fanciulle 5-10 anni, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93720 M

CAPPOTTO uomo, persona media, ottimo stato, vendesi lire 180. Indirizzo Piccolo. 93604 M

CARROZZA elegante, coupé, con gomme, nonchè finimenti petto, quasi nuovi, per due cavalli, vendonsi. Offerte Cosella 141, Fiume. 2935 M

CARROZZELLA bambini, tailleur verdone, apparati gas, vendonsi. Anastasio 16, porta 3. 91593 M

CASSAFORTE da vendere, occasione. Rivolgersi via Ginnastica N. 28, quarto. 92740 M

COLLIER pelo, vestiti uomo, donna, vendonsi. Via Ananian 73, porta 20. 93562 M

CORTINAGGI bellissimi, stoffa verde, per due finestre vendonsi. Paduina 9, porta 7, I piano. 91619 M

ENCICLOPEDIA, collezione completa rivista Alpina Giulie, oggetti vari, ornamento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91651 M

GRAMMOFONO con dischi doppi, celebrità, vendesi occasione. Sanità 4, IV, Gabroschek. 91573 M

GRAMMOFONO con armadietto, 60 dischi, vendesi. Istituto 31, III. 91533 M

LAMPADARIO bronzo dorato lussuoso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93690 M

MACCHINA Singer da vendere; buonissimo stato, famigliare, lire 250. Chiarbola Superiore 226, via Lavoratori. 93738 M

MACCHINA cucire Singer; altra mano, vendonsi. Latteria Ventisettembre 60. 93656 M

MACCHINA maglierie, tipo C. S., nuova, vendo 8000 trattabili. Rivolgersi latteria Genova 17. 91531 M

MANTELLO blu signora alta magra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91631 M

MOTORE elettrico, pompa 1 HP, piatti vetro lavorato per lampade, cortinaggi 2 finestre, bollitore gas, pentola grande, cappotti inverno 9-14, vendonsi. Rivolgersi portinaio via Stella 1, angolo viale Regina Elena. 93668 M

PELLICCIA donna vendesi occasione. Tor S. Piero 4, porta 6, pianoterra destra. 02983 M

PELLICCIA castoro quasi nuova per uomo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 91661 M

PELLICCIA donna vendesi occasione. Tor S. Piero 4, porta 6, pianoterra, destra. 93730 M

PELLICCIA uomo, lampada quattro fiamme gas, due paia stivali N. 42, vendonsi XX Settembre 95, porta 6. 93704 M

PORTIERE due velluto finissimo, verde, vendo. Indirizzo Piccolo. 93690 M

SCALDABAGNO a legna, quasi nuovo, vendesi. Ghega 3, terzo. 9911 M

SERVIZI giapponesi, tappetti persiani, cappotti, vestiti uomo, violino vendonsi. Piazza Cavana n. 3, I. 02986 M

SLITTA due posti vendesi. Famiglia Knojelc, via Giotto 9. 93593 M

STUFA grande a gas, adatta ufficio o magazzino, vendesi in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3000 M

STUFA gas Siemens, quasi nuova, consumo minimo; carrettino due ruote, ottimo stato, vendo. Manzoni 15, portinaio. 93576 M

STUFA gas, ottima, scambierebbesi con una petrolio, pure buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 93620 M

STUFA carbone, quasi nuova, vendesi. Giulia 14, negozio. 91553 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi, occasione. Zanetta, Corso Vitt. Em. III, 39. 91968 M

TAPPETI persiani piccoli (due) antichi, paio Caramani lunghi vendo. Mazzini 49, secondo. 91695 M

TAPPETI due turchi 6X5 e 240X340 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 93728 M

VASO grande giapponese, orologi due antichi, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93792 M

VESTITO di panno blu ricamato in verde, da signora, vendesi. Informazioni presso sartoria Russian, piazza degli Studi N. 2, IV. 91493 M

VOLPE Alaska, magnifica, vendesi, occasione. Alessandro Volta 4, II, destra. 93510 M

VOLUMI duecento, filosofia, letteratura vendo. Indirizzo Piccolo 91559 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 93762 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico 9X12, obbietivo marca acquistasi. Scrivere prezzo Piccolo «91629 N». 91629 N

COSTUMI orientali cercansi. Via Pozzo del Mare 1, Demarchi. 93546 N

INVETRIATA per ufficio cercasi. Offerte con dati indirizzare sub «91685 N» Piccolo. 91685 N

VALIGIE cuoio, fibra, baule quasi nuovo, cerco. Scrivere sub «93674 N» Piccolo. 93674 N

VETRINE e scansie con vetri acquistansi. Offerte «93602 N» Piccolo. 93602 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A prezzo occasione, letto pieghevole bianco oppure scuro, viennese. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

ATTACCAPANNI modernissimi 110, stanza letto 1400, letti 90, suste, materassi, ecc. Arcata 1, negozio. 93752 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosissima, costruzione rotonda, psiche meravigliosa, vendesi prezzo originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 23. 300 NN

CAMERA pranzo noce scolpita, lavoro solidissimo quasi nuova vendesi. Foscolo 11, pt. 02984 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2957 NN

CAMERA matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 2468 NN

CAMERA porte piene, ordinata 5000 lire, vendo 3200; altra prezzo irrisorio. Via dell'Istria 24, falegname Blechez. 93750 NN

CAMERA matrimoniale noce, con marmi, vendesi occasione. Rivolgersi botteghino dirimpetto Farneto 20. 91489 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, chiara, psiche, causa partenza vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 91681 NN

CAMERA matrimoniale, suste, grammofono, vendo. Gatteri 23, porta 19. 93710 NN

CAMERA letto, mogano, nuovissima, marmi, specchi, lavorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 93795 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 91703 NN

CAMERE matrimoniali, faggio, frassino, mogano; camere pranzo, solidissime; attaccapanni, prezzi assoluta concorrenza. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CLUB (canapè, 2 poltrone, tavolino) pelle inglese, occasionissima. Via Geppa 17. 2468 NN

CUCINA lussuosa, nuova, rara bellezza, ordinata 1800, vendesi 1400, Solitario 2, primo, sinistra. 93776 NN

Il **conte Domenico Rossetti de Scander,** immerso nel più profondo dolore, partecipa, a nome pure dei suoi fratelli e cugini **conte Pasquale Rossetti de Scander e conte Giovanni Rossetti de Scander, Anna Pazze, Eleonora Schneider-Seenuss** e **Ida baronessa Fuchs, nate contesse Rossetti de Scander,** nonchè di tutti gli altri parenti e congiunti, il decesso della loro amatissima zia

IDA de RÉKÁSSY

nata contessa Rossetti de Scander

spirata addì 20 corrente, nell'età d'anni 78, munita dei conforti della S. Religione.

I funerali seguiranno sabato 22 corr., alle ore 15.45, direttamente al cimitero di S. Anna, partendo dalla Via Ruggero Manna N. 17.

Le S.S. Messe in suffragio della defunta verranno celebrate lunedì 24 corr., alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo e mercoledì 26 corr., alle ore 7, nel Santuario del Cuore di Maria (Via Cecilia Rittmayer).

Trieste, 21 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nel dar vita al suo piccolo Sergio, precedutole in Cielo dopo pochi giorni di esistenza, oggi alle 13, andava a raggiungerlo, dopo brevi ma penose sofferenze, la nostra dilettissima

Antonietta Costanzo

nata Guerin

Affranti da indicibile strazio il marito **Pietro,** il padre **Antonio,** i fratelli **Vittorio** ed **Augusta,** la suocera **Francesca,** anche a nome della cognata **Maria** (assente) e dei cognati **Fiore, Giovanni, Rinaldo** (assenti), nonchè i parenti tutti, dànno parte dell'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 23 corr., alle ore 10, partendo dalla abitazione di Via Udine N. 41.

Trieste, 21 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

MARIA FUNA

d'anni 79

cessava di vivere ieri dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **GIOVANNI,** i figli **GUIDO** e **MARIA** in **VATTOVATZ,** la nuora **GEMMA nata SMOLARS,** il genero **GIUSEPPE** e i nipoti partecipano l'irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 23 corrente, ad ore 9.30, dalla via S. Marco N. 36.

Trieste, 21 novmebre 1924.

Famiglie: FUNA e VATTOVATZ

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

La famiglia **TRECKE** comunica che

Carla ved. Vidic

nata Rigutti

pensionata

a cessato di vivere questa sera dopo lungo soffrire.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 22 corrente, ad ore 14, direttamente al Camposanto, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **Consiglio d'Amministrazione dell'« Adriatica » Società Anonima di Spedizioni** annuncia col più vivo dolore la morte, oggi avvenuta a Fiume, del proprio benemerito collega

Alessandro Bruell

che per vari anni diede alla Società il prezioso contributo della sua intelligente collaborazione.

Trieste, 21 novembre 1924.

Umberto Decarli

d'anni 32

cessava di vivere oggi, alle 13, rapito ai suoi cari da crudel morbo.

La moglie **LUIGIA** coi figli **BRUNO** ed **ITALO,** la madre, il fratello, le sorelle, i cognati e le cognate partecipano il decesso agli altri parenti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corrente, ad ore 11.

Capodistria, 21 novembre 1924.

Impresa Luigi Predonzani.

Dopo brevissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spirava iersera, ad ore 22, la nostra indimenticabile

ANGELINA RIZZOTTI nata ZUCCA

Ne danno parte della dipartita, agli amici e conoscenti, il marito **LORENZO,** le sorelle **ROSINA** e **REDENTA,** unitamente alle congiunte famiglie **STUPARICH, ZUCCA** e **COMENDA.**

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 22 corrente, ad ore 15, partendo dalla via dei Gelsi N. 9.

Trieste, 21 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili prsone chè, sia col gentile invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile marito e padre

LEONARDO

Un grazie speciale ai colleghi di lavoro del Lloyd Triestino ed ai funzionari del Tribunale che si prestarono a rendere l'ultimo tributo al caro Estinto.

Famiglie: BOTTEGHELZ e LIVELIG

CUCINA bellissima, modello recente, marmi, vera occasione. Via Geppa 17 2468 NN

CUCINA nuova vendesi. Tomaso Luciani N. 2, angolo via Ferriera, intagliatore. 9937 NN

LETTI due completi, 440; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. 93796 NN

MOBILI cucina ed altri vendo; esclusi rivenditori Ghirlandaio 207, III, sinistra. 93696 NN

PIANINI, pianoforti gremanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante. Corso Garibaldi 13. 16680 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni. Mignon «Proskowetz» lire 5600. Pianoforte mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 91347 NN

PIANINI Hoelzl nuovi arrivi, vendita, noleggi, facilitazioni, riparazioni. Rappresentante Olivo, via Udine 18 270 NN

PIANINI prezzo mite vendonsi con garanzia. Cassa pure facilitazioni. Fabio Severo 35. 91575 NN

PIANINO tedesco, nuovo, modernissimo, incrociato, garanzia, vendesi. Battisti 7, III. 02977 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 6. 91363 NN

PIANINO Eisenberg, nuovo, da concerto, lussuoso, Istituto 21. 9938 NN

PIANINO massima perfezione, voce bellissima, vendesi occasione Solitario 25, III. 91659 NN

SCRIVANIA rouleau americana, originale, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90733 NN

SEDIE o banchi uso cinematografo cercansi occasione. Foscolo 38, III, porta 14. 91693 NN

STANZA pranzo palissandro, moderna, vendesi. XX Settembre 95, porta 6. 93704 NN

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa; altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 2468 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, via Vincenzo Bellini 13. 16916 O

A. A. ACQUISTO brillanti, perle, platino, oro, argento, corone. Gioielleria Cuffariotti. Roma 9. 90851 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 91635 O

A. A. PER ricevere il massimo prezzo si consiglia a tutti di vendere oro, argento, brillanti, ecc. alla Fabbrica d'oreficeria e orologeria Piazza Garibaldi 2-I, telefono 329. 93774 O

A. A. PER ricavare il reale valore dell'oro, argento, platino, monete, brillanti, vendete al Banco Preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 90507 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

BRILLANTI, oro, argento, compero; riparazioni orologeria, oreficeria. Giusto Trevisan, Corso V. E. III, 23. 93700 O

CAPPELLI signora, grande scelta, cilindro, prezzi miti, Roiano, via Barbariga 2, IV, porta 14. 93380 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, prezzi bassissimi. Carducci 24, II. 93748 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

INIZIANDOSI raccolto per ottima qualità ulive nere a vagonata. Rivolgere richieste avv. Aurelio Aldaresi, Buccheri (Siracusa). 5979 O

MATERIALE Decauville, circa 100 m. binario, 2 vagoni e 3 scambi, cerca ing. Fischer. Boccaccio 25, telefono 26-66. 91673 O

MIELE naturale si trova piazza Goldoni. 93600 O

SCARPETTE donna a lire 39; stivali uomo a lire 49 trovansi nella Calzoleria Triestina, Carducci n. 21. 91597 O

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale uopo è la Jodoparillina, che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CARTE Poker e Baccarat, fabbricazione francese, qualità perfetta, prezzi concorrenza. Cercasi concessionario esclusivo bene introdotto Venezie. Scrivere avviso 135 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5962 P

GIORNALE commerciale milanese cerca zona Trieste esperti produttori, corrispondenti, bene retribuiti. Rivolgersi via Chiozza 8, Fabiani, dalle 14 alle 16. 93594 P

PIAZZISTA ramo liquori, già introdotto clientela, cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Manzoni 15, portinaio. 93576 P

RAPPRESENTANTE già introdotto cantieri navali, serio, cercasi per vendita articolo buon consumo. Ottima provvigione. Indirizzo al Piccolo. 93798 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, mensile fisso, nessuna cauzione, accettiamo chiunque. Società «L'Irpina», Montesarchio (Benevento). 16860 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA forte, contropedale, lire 180, vendesi. Sanità 9, Macelleria. 93618 Q

BICICLETTA da ragazzo, quasi nuova. Rivolgersi portinaio, via Stella 1. 93670 Q

HARLEY Davidson con sidecar vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 93716 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE lucrosissimo, ottimo impiego capitale, con occupazione, disponendo lire 12.000, legalmente garantite. 200 mensili interessi, stipendio stabilirsi. Offerte «91643 R» Piccolo. 91643 R

CAFFE' centralissimo, bene avviato, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91615 R

CEDESI azienda vini, legna da fuoco, foraggi, in piena efficienza, avviata, fornitura militare. Scrivere Casella 283 M. Unione Pubblicità, Roma.

DENARO disponibile, piccoli, grandi importi, offre Agenzia, via Machiavelli 24. 93784 R

DISTILLERIA acquavite, pieno effetto, situata in centro vinicolo, causa partenza vendesi. Indirizzare offerte «91375 R» Piccolo. 91375 R

DITTA introdottissima, vasta clientela, cerca collaboratrice per filiale, referenze, capitale disponibile. Offerte «91689 R» Piccolo. 91689 R

LATTERIA vendesi o affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi Campo Belvedere 2. 9910 R

LETTERIA, erbaggi, retrobottega, vendesi. Galleria n. 8, Latteria. 93676 R

LATTERIA con decreto vendesi causa partenza. Via del Bosco 20. 93672 R

MACELLERIA centrica, tutta in marmi, incasso giornaliero lire 800, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92640 R

MUTUI impiegati statali, dipendenti Comuni, provincie. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 91507 R

NEGOZIO grandioso, adatto qualunque genere, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91555 R

SARTORIA d'affittare, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 33508 R

500 lire cerca statale, restituzione rate mensili. Buon interesse. Offerte «93648 R» Piccolo. 93648 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTASI stabile di rendita, città, da 500.000 a 700.000 lire. Esclusi mediatori. Offerte «93596 S» Piccolo. 93596 S

VILLA bellissima, ogni comfort, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 93088 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE cappotti, vestiti uomo, mantelli signora. Corso Garibaldi 6-I. 93688 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

APPARTAMENTO ammobiliato, con tre stanze, 1 camerino, 2 cucine, cedesi con temporanea cessione buona piazza per levatrice. Scrivere «91511 U» Piccolo. 91511 U

ARGENTERIA per battesimi e nozze acquistate da F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. 89450 U

BRONCHITI, apiciti e tubercolosi, ma anche bronchiti semplici devono venir curate a preferenza col «Creofosfolactol». In tutte le farmacie. 324 U

COPISTERIA, Machiavelli 10, eseguisce traduzioni, domande qualunque specie. Precisione, riservatezza. 16977 U

DIDONE. Sonti sempre vicino cuore pensiero dedicandoti tenerezze infinite!... Coraggio!... 93664 U

FOCA. Anche se im. non è riuscita, non vi sono di ostacolo. D. 91489 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 91028 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica, iniezioni. XX Settembre 60-I. 93588 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, riceve giornalmente Via Bosco 10, primo. 91699 U

SERATE invernali lunghe? Presta ottimi libri «Vedetta», Sanità 4. 10004 U

SIGNORE e signorine che desiderano intraprendere la carriera cinematografica, possono rivolgersi al Cinema Modernissimo. 000 U

TOURISTI, alpinisti, pattinatori, rampicatori, sciatori, ciclisti, motociclisti, automobilisti, aviatori, copritevi con i «Cache-col» di pura lana i più adatti e più convenienti, da lire 30 a 45. Trovansi soltanto nel negozio Enrico Cerquenich, passo S. Giovanni 2, dirimpetto Portici nuovi. 93726 U